

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379780
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO™ THE ORIGINAL

Lettura



Domani in edicola
Donne e libri di libertà
la lotta alle dittature

con il Corriere l'inserto **la Lettura**
già oggi disponibile nell'App



«Ho un problema»
La balbuzie
di Fedez

di **Agostino Gramigna**
e **Daniela Natali** a pagina 29

SCARPA
SCARPA.COM



MOJITO™ THE ORIGINAL

Guerra Zelensky: 2023, la vittoria L'Occidente bocchia il piano di pace di Xi Dal G7 aiuti a Kiev

di **Lorenzo Cremonesi** e **Viviana Mazza**

La Cina ha presentato il piano di pace per il conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Ma i Paesi occidentali reagiscono con freddezza. La proposta di Xi non convince, c'è «forte scetticismo» tra i leader della Nato. Il G7 annuncia nuove sanzioni contro quanti aiutano Mosca. Zelensky: entro l'anno vinceremo.

da pagina 2 a pagina 6
Galluzzo, Santevecchi

IL REBUS SANZIONI

di **Federico Fubini**

Qualche settimana fa il Fondo monetario internazionale ha pubblicato le sue previsioni, con una sgradevole sorpresa. L'anno prossimo vede in Russia una crescita superiore a quella di Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia e Italia. Ogni previsione è provvisoria per natura, ovvio, ma cattura le sensazioni del momento. E questa — fatta a Washington di recente — conclude che, nel 2024, il Paese colpito dal più vasto sistema di sanzioni mai costruito da parte delle economie avanzate crescerà più di queste ultime. Possibile?

E appena il caso di ricordare che la frenata in Occidente non c'entra molto con le misure contro Mosca. Prima del conflitto l'export verso la Russia valeva appena lo 0,6% del fatturato sia dell'Unione europea che dell'Italia. E queste vendite, benché ridotte, continuano. Dunque le sanzioni potranno limitare al massimo pochissimi decimali alla crescita dell'Italia o dell'Europa, niente di più. La colpa della frenata semmai è in buona parte della Russia stessa che ha aggredito l'Ucraina, perché è quella che alimenta il fuoco dell'inflazione e dunque anche la stretta delle banche centrali sui tassi d'interesse. Con le sanzioni non ci stiamo facendo male da soli: è Vladimir Putin con la sua guerra che ci danneggia.

Resta però la domanda più scomoda: com'è possibile le sanzioni più potenti mai varate nella storia stiano generando effetti così deboli? La Russia è entrata in recessione, sì, ma molto meno di quanto lo stesso Fondo monetario immaginasse all'inizio della guerra. In parte va così perché soprattutto l'Unione europea è stata lenta nello stringere le viti. Troppi grandi banche russe sono rimaste a lungo libere di operare anche con l'estero.

continua a pagina 38

Milleproroghe Mattarella firma il decreto ma con riserva: la proroga è incompatibile con il diritto europeo

Balneari, l'avviso del Quirinale

La lettera: «Indispensabili modifiche a breve». Il governo promette attenzione

1938 - 2023 Era ricoverato da una settimana



Addio a Costanzo, portò il salotto in tv
di **Aldo Cazzullo**

di **Paola Di Caro** e **Enrico Marro**

IL GIORNALISTA, LO SHOW

Quel gusto per la chiacchiera e le confessioni

di **Aldo Grasso** a pagina 13

AMORI E ASCOLTI

Lui e Maria, la coppia più influente

di **Ronato Franco** a pagina 16

GIANNELLI



Sul decreto Milleproroghe la critica «di merito e metodo» di Mattarella. Anche e soprattutto sulle concessioni balneari «la cui proroga è incompatibile con il diritto europeo». Per questo sono «indispensabili modifiche a breve». Il testo è stato firmato per evitare «incertezza e confusione normativa» dato che è già in vigore dal 29 dicembre, ma lo ha fatto «con riserva». Con una lettera ai presidenti di Senato e Camera, il Capo dello Stato richiama a una «maggiore attenzione». Il governo, che già immaginava la censura del Quirinale, aveva provato ad aprire a modifiche e ora sono pronti «interventi» per non incorrere nelle procedure di infrazione dell'Ue.

alle pagine 8 e 9

GLI SCONTRI DI FIRENZE

E il Colle dice ai ragazzi: voi una diga contro la violenza

di **Fabrizio Caccia**

Mentre il ministro Valditaro smentisce di avere minacciato sanzioni contro la preside che ha scritto agli studenti dopo gli scontri al liceo, ha parlato Mattarella: «Praticando solidarietà e impegno, voi ragazzi siete una diga contro la violenza e vi ringrazio, perché indica un modello di vita che si contrappone a quello di prepotenza, sopraffazione, violenza».

alle pagine 20 e 21

Il verdetto Palazzo Chigi: giusta la nostra linea La Cassazione: Cospito deve restare al 41 bis Le proteste in piazza

di **Giovanni Bianconi**

Alfredo Cospito resta al 41 bis. La Cassazione ha respinto il ricorso dell'avvocato Flavio Rossi Albertini che aveva chiesto la revoca del carcere duro impugnando quanto stabilito dal Tribunale di sorveglianza di Roma. La decisione dei cinque giudici, in camera di consiglio per nove ore, non ha recepito neppure il parere della Procura generale che voleva l'annullamento della misura. La notizia è stata accolta al grido di «assassini» dal presidio degli anarchici. Palazzo Chigi: giusta la nostra linea.

alle pagine 10 e 11
Frigiani, Giuzzi

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

L'ambasciata e i soldi «sospetti» sui conti bancari

In un anno di guerra l'ambasciata russa in Italia si è resa protagonista di minacce ai parlamentari, denunce ai giornalisti, manovre di propaganda. E anche di uno strano giro di soldi in contanti.

continua a pagina 6

«La scrittrice più straordinaria della nostra epoca»
The Sunday Times

MARGARET ATWOOD



DAL 25 FEBBRAIO IN EDICOLA IL RACCONTO DELL'ANCELLA

CONTRASTO DELLA SERA

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Gli avvoltoi

Muore Costanzo e sui social si parla della sua iscrizione alla P2. Peggio, ci si indigna perché nei ritratti e nelle testimonianze dei colleghi si parla troppo poco della sua iscrizione alla P2 (di cui peraltro si era ampiamente scusato). Vorrei attirare la vostra attenzione sul meccanismo psicologico che guida questo flusso di lapidatori. Se n'è andato un signore che ha accompagnato la vita quotidiana di tre generazioni di italiani; che ha inventato le telefonate della gente comune alla radio e i talk-show in tv; che è stato tra i primi a parlare di mafia al grande pubblico, rischiando di lasciarsi la pelle, e che per primo ha portato agli onori delle telecamere il mondo dei fragili e dei «diversi» (allora si chiamavano così) contribuendo a cambiare la sensibilità

ta del nostro Paese sui diritti civili. Ha anche lanciato Sgarbi, ma nessuno è perfetto (scherzo). Nessuno, tranne i puritani da tastiera, che davanti a un abito di buon taglio si fessano a guardare la macchiolina d'unto. Che esistenze integerrime, le loro. Evidentemente non hanno mai sbagliato un colpo, un gesto, un'amicizia.

Un tempo la morte era il colpo di gong che interrompeva le ostilità per dare il modo di rendere omaggio anche al peggiore dei nemici. Nell'era dei social si sta invece trasformando in una ghiotta occasione per scopercchiare vecchie pentole arrugginite e regolare conti lasciati in sospeso da decenni. Dai coccodrilli siamo passati agli avvoltoi, ma non mi sembra che sivolino più alto.

Biolactine FAMILY FORTE
Integratore alimentare



10 MILIARDI
di CEPPI
e GENCI

FERMENTI LATTICI
per FAVORIRE L'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE

Senza Lattosio
Senza Glutine

IN FARMACIA SELLA

0771120 498008

Fondatore Eugenio Scalfari

ROBINSON

Direttore Maurizio Molinari

Sabato 25 febbraio 2023

dLUI

Oggi con Robinson, d e dLUI

Anno 45 N° 46 - Italia € 3,00

IL COLLE E IL GOVERNO

L'argine del Quirinale

Doppio intervento di Mattarella: denuncia l'aggressione degli studenti e chiede di correggere il decreto sui balneari
Palazzo Chigi: richiamo che merita attenzione. Forza Italia insiste: le regole Ue non vanno applicate alle concessioni
Letta, ultimo giorno da segretario: il Pd sarà sempre con gli ucraini

Il commento

L'attualità della lezione di Eco

di Michele Ainis

L'accuse del ministro Valditara contro Annalisa Savino, preside d'un liceo fiorentino, sta destando polemiche e proteste. Ma interroga altresì la Costituzione, i suoi valori, la loro capacità di resistere all'ingiuria del tempo. In questa vicenda ne vengono chiamati in causa molti, e non d'infimo grado.

● a pagina 38

Atlante politico

Meloni al comando attende l'opposizione

di Ilvo Diamanti

I Fratelli d'Italia proseguono la loro marcia e confermano il primato, nelle preferenze "politiche" degli italiani. Trainati dal "capo", Giorgia Meloni. Mentre il Centro-Destra si conferma maggioranza nel Paese. Rafforzato dal successo alle recenti elezioni Regionali, in Lazio e Lombardia.

● alle pagine 10 e 11

con un articolo di Roberto Bioreto

In un giorno solo due interventi del presidente Mattarella: prima in un discorso - con il ministro Valditara in prima fila - definisce «violenza» le botte fasciste di Firenze e poi firma il dl Milleproroghe ma richiama il governo sui balneari.

di Amato, Bernacchia, Brunetto Colombo, De Fazio, Franchilla Lauria, Lupia, Palazzo, Venturi e Vivaldi ● da pagina 2 a pagina 7
e di Casadio e Vitale ● a pagina 13

La guerra



Zelensky: vedrò il leader cinese Xi Vertice G7: sanzioni a chi aiuta la Russia

di Mastrolilli e Modolo
● alle pagine 16 e 17

I verbali

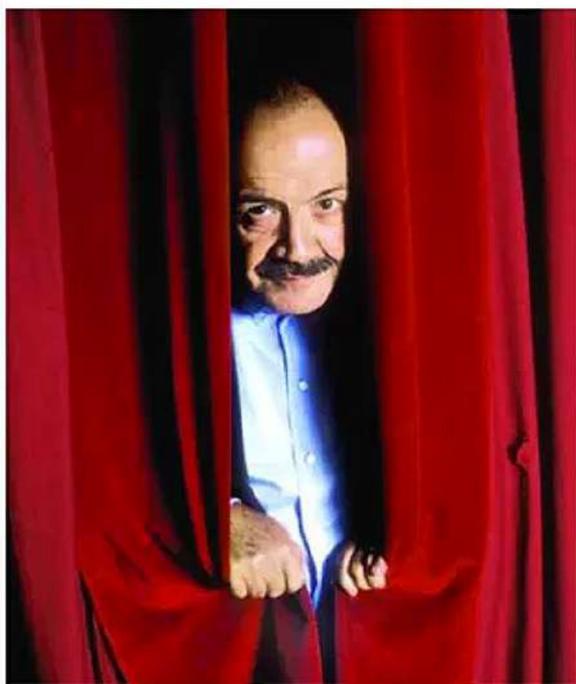


Lara Comi

Panzeri accusa: dal Qatar soldi a Lara Comi e per sostenere Camusso

di De Riccardis e De Vito ● a pagina 21

Addio al giornalista, aveva 84 anni



Maurizio Costanzo e il sipario del Teatro Parioli, storico set del suo Show

Costanzo tra luci e ombre portò il salotto italiano in tv

L'intervista

Pippo Baudo "Sapeva tirare fuori tutti i tuoi segreti"

di Silvia Fumarola ● a pagina 27

di Gabriele Romagnoli

Il primo ricordo, mentre eliminò il suo numero dalla rubrica del cellulare, è legato a un momento di decadenza, condizione umana che non rende più fragili, ma più autentici.

● alle pagine 24 e 25
con un articolo di Dipollina

Giustizia

La Cassazione: Cospito resti al 4bis L'anarchico: "Morirò presto"



Il valore della vita nel buio della cella

di Francesco Bei

La Cassazione ha rigettato ieri il ricorso di Alfredo Cospito, la sua porta resterà chiusa, ma sono centinaia in Italia i "condannati a morte in vita", come si autodefiniscono gli ergastolani al 4 bis. Una storia le racconta tutte. "In seguito al decreto sull'ergastolo ostativo, sento che la mia vita successiva non avrà più senso e, non volendo, sogno il suicidio". A parlare, anzi scrivere, è Giovanni Di Giacomo. Killere boss di mafia, ha trascorso già quarant'anni in carcere e a luglio ne compirà 69.

● a pagina 39
con servizi di Giannoli Millella e Sannino
● alle pagine 8 e 9

Cultura



Alberto Angela guida i booktoker alla scoperta del mondo classico

di Sara Scarafia
● alle pagine 10 e 11

VERA POLITKOVSKAJA

CON SARA GIUDICE

UNA MADRE

LA VITA E LA PASSIONE PER LA VERITÀ DI ANNA POLITKOVSKAJA

Rizzoli



Il Messaggero



€ 1,20* ITALIA

Stampa in AP. D.L. 30/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 10/12/13/14

UMBRIA



Sabato 25 Febbraio 2023 • S. Cesario

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il libro-verità
Kaiser Lagerfeld,
genio e vezzi
del creatore
del mito Fendi
Palazzo a pag. 21



Mou fa festa con Spinazzola
Baschi e olandesi
per Roma e Lazio
Europa complicata
Nello Sport



Il film di Di Stefano
Favino conquista
la Berlinale
«Un uomo normale
con il suo inferno»
A pag. 24



1938-2023 Addio al popolare giornalista. Il Quirinale: «Fu coraggioso contro la mafia». Oggi camera ardente in Campidoglio



Costanzo, il suo show per sempre

I SERVIZI

Il ritratto
Impegno e ironia,
le mille invenzioni
di un televisionario
Ajello alle pag. 14 e 15

L'intervista
Sgarbi: «Siamo
tutti creature
del suo salotto»
Satta a pag. 17

Dal Parioli alla città
Il Diario romano
di Maurizio
tra tifo e orgoglio
A pag. 17

Maurizio Costanzo nel suo
"Maurizio Costanzo Show"
foto ANSA/Marzi alle pag. 15 e 16

Interessi privati
La democrazia
che stiamo
dimenticando

Giuseppe Vegas

Mercoledì 22 febbraio il presidente americano Joe Biden, nell'approssimarsi dell'anniversario dello scoppio della guerra in Ucraina, a Varsavia ha ricordato al mondo che «noi continueremo a difendere la democrazia a tutti i costi».

Continua a pag. 26

Nordio: prendiamo atto della decisione

Cassazione, bocciato l'ultimo ricorso
«Cospito deve rimanere al 41 bis»

ROMA La conferma che magistratura e governo sono sulla stessa linea è arrivata ieri, quando la Suprema Corte ha deciso di lasciare al 41bis Alfredo Cospito, il leader anarchico in sciopero della fame da quasi quattro mesi per protestare contro il regime di carcere duro. Dopo una camera di consiglio di oltre otto ore, i giudici della Cassazione hanno respinto il ricorso della difesa contro la decisione del tribunale di sorveglianza di Roma. La rabbia degli anarchici.



Di Corrado e Marani a pag. 9

Un anno dall'invasione russa: vertice operativo a fine aprile

L'Ucraina che verrà, piano italiano per strade, energia e fabbriche

ROMA Strade, farmaci, energia. Ecco il piano italiano per la rinascita dell'Ucraina. A fine aprile il vertice bilaterale a Roma. Intanto, la Cina presenta un piano di pace in 12 punti. La Nato scettica: non è credibile.

Bechis, Ciancio e Ventura alle pag. 2, 3 e 5
Uncommento di Balduzzi a pag. 26

La nota di Mattarella: «Norme Ue violate»



Milleproroghe, faro del Colle
«Intervenire sui balneari»

ROMA Sergio Mattarella promulga il decreto Milleproroghe ma chiede una correzione sulle norme per i balneari. Gentili e Pucci a pag. 7

Perugia

Rissa in centro,
spuntano bottiglie
e un coltello

Michele Milletti

Un coltello e bottiglie. Tutto in pieno centro, nei pressi della fermata del bus in piazza Partigiani. Una violentissima rissa che ha visto coinvolte quattro persone, che si sono affrontate e colpite con delle bottiglie di vetro trasformate in armi prima che la situazione diventasse ancora più grave quando uno di loro ha tirato fuori un coltello. Sono stati tutti denunciati.

A pag. 36

ALTRCONSUMO APPROVATO

Publicato il 01/2023

INSEGNIE LOCALI
Sulla base di 313 valutazioni di clienti di 25 insegne di supermercati locali raccolte fino a giugno 2022, insegna con un indice di soddisfazione complessiva decisamente ottimo.

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

SECONDO UN'INDAGINE PUBBLICATA SU ALTRCONSUMO INCHIESTE A GENNAIO 2023, PEWEX SUPERMERCATI RICEVE VALUTAZIONE OTTIMA RISPETTO ALL'INDICE DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEI CLIENTI PER I SUPERMERCATI IN CUI SI RECANO ABITUALMENTE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTA IL SITO WWW.PEWEX-SUPERMERCATI.IT

Il Segno di LUCA

LEONE PRONTO A OSARE

La configurazione che contrassegna il fine settimana per te si traduce in un invito alla ribellione. Emerge con forza la necessità di cambiare atteggiamento nei confronti delle cose, soprattutto per quanto riguarda il lavoro. Un'intuizione improvvisa modifica la tua visione della situazione, facendo sì che anche il tuo atteggiamento si trasformi. Forse è arrivato il momento di osare, sguardati a dare voce al tuo lato rivoluzionario. **MANTRA DEL GIORNO** Non diverso dagli altri ma unico.

Il tuo oroscopo a pag. 26

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,00. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Quattro se sei che zabbogaa esse* serì - La vita secondo Alberto Sorli* € 0,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Sabato 25
Febbraio 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

<p>Il personaggio Al super-coach Santarelli la Palma d'oro del Coni Granelli nello Sport</p>	<p>Sir Il momento della Coppa Italia: semifinale contro Piacenza Gasperini nello Sport</p>	<p>Ternana Patron Bandecchi ha cambiato idea: «Non vendo più tutta la società» Grassi nello Sport</p>
---	---	--

Aiuta l'amico ucraino, Mattarella lo nomina alfiere

► Alexander Bani a 10 anni è il più giovane insignito in Italia

Walter Rondoni

CITTA' DI CASTELLO Alexander Bani a 10 anni è il più giovane "Alfiere della Repubblica" nominato ieri mattina dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, per il bellissimo gesto di fratellanza verso Sasha, un bambino ucraino, suo compagno di classe.

A pag. 35

La marcia da Perugia ad Assisi



Un momento della marcia. FOTO GIULIARELLI

In mille in cammino tutta la notte per la pace

Hanno camminato nel buio della notte, con la luce delle torce e il pensiero al popolo ucraino. Mezz'ora prima dell'alba, al termine della marcia straordinaria Perugia-Assisi, un migliaio di persone ha raggiunto la piazza della basilica inferiore di San Francesco per dire: «Noi alle guerre».

Camilletti a pag. 39

Perugia/L'intitolazione a Castagner



Ilario Castagner al Santa Giuliana

Santa Giuliana a Ilario, decisione in venti giorni

PERUGIA In meno di venti giorni il consiglio comunale potrebbe discutere della proposta, che piace a tantissimi perugini, di intitolare lo stadio Santa Giuliana a Ilario Castagner con la denominazione "Stadio (o Arena) Santa Giuliana-Ilario Castagner".

Benedetti A pag. 37

Terni, avvocati tutti i rebus in attesa del commissario

TERNI È attesa nei prossimi giorni la nomina da parte del Consiglio nazionale forense del commissario che dovrà gestire l'ordine degli avvocati di Terni in attesa che vengono svolte le nuove elezioni, entro 120 giorni, per il nuovo Consiglio dopo che l'ultimo è stato sciolto per le dimissioni di sei degli undici componenti contrari alla elezione di Stefania Cherubini come presidente.

Un consiglio, e questo è un record in Italia, durato poche ore dalla sua nascita. Un commissario che peserà sulle tasche degli avvocati ternani che dovranno pagarli l'indennizzo per il nuovo incarico.

Viola a pag. 44

«Liste d'attesa insostenibili»

► Cortei dei Conti, sanità nel mirino. Francaviglia: «Compromesso il diritto alla salute»
Tante le criticità segnalate dopo Sanitopoli 2019. Reticenze a denunciare danni erariali

Egle Priolo

PERUGIA «Il diritto alla salute della collettività locale rischia di essere seriamente compromesso e non soltanto da molteplici disservizi e dall'allungamento delle liste d'attesa». Le parole del procuratore regionale della Corte dei conti Rosa Francaviglia cadono come macigni nel silenzio dell'aula magna di Agraria. Nella sua relazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti dell'Umbria, il procuratore - come già fatto negli anni precedenti in realtà - punta il dito sulle «notevoli criticità» in ambito sanitario «che non incidono unicamente sulla spesa» ma appunto sul diritto alla salute. Francaviglia parte da lontano e ricorda l'inchiesta Sanitopoli, quella del 2019.

A pag. 35

L'anticipo della Serie B, il Perugia si ferma di nuovo



Il Grifo finisce al tappeto contro il Pisa perde 2-1

Il difensore biancorosso Marcos Curado combatte al centro dell'area di rigore

NelloSport

Commozione in città

Anche Todi saluta Costanzo ex direttore del Festival

TODI La scomparsa di Maurizio Costanzo è molto sentita anche in città dove, nel 2008 e 2009, il grande giornalista re dei talk show, è stato direttore artistico dell'allora Todi Arte Festival. È proprio il sindaco Antonio Fuggiano a ricordarne la collaborazione e il rapporto umano e professionale che riuscì a costruire con Costanzo durante il suo primo mandato amministrativo. Costanzo definì il Todi Festival «uno degli appuntamenti culturali più attesi».

Foglietti a pag. 39



Costanzo e Ruggiano

Terni

L'Umbria in cammino tra influencer e natura

TERNI Influencer alla scoperta dell'Umbria Meridionale. Si inizia con Simona Scacheri. L'occasione è il progetto "Umbria Primavera in cammino", festival diffuso outdoor nato da le Terre dei Borghi Verdi, che dal 1 aprile al 7 maggio vedrà cinque fra i principali blogger del settore viaggi mettersi in cammino sui sentieri dell'amerino e della valnerina. Minimo comune denominatore per i cinque week end in programma, natura e social.

Tomassini a pag. 45



Simona Scacheri

4/12 marzo 2023
EXPO CASA
ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE
www.expo-casa.com
Umbriafiere
BASTIA UMBRA / PERUGIA

30265
9 477159 1042007

VACUNANEX
by Bifire
ISOLAMENTO
CERTIFICATO CON
SOLI 21 MM
www.bifire.it

QUOTIDIANO

Libero

VACUNANEX
by Bifire
ISOLAMENTO
CERTIFICATO CON
SOLI 21 MM
www.bifire.it

Sabato 25 febbraio 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 55
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it



Maurizio Costanzo, morto ieri a 84 anni

Addio a Costanzo Sipario

Il lavoro con Morricone
Teatro e musica: le sue mille vite

LUCA BEATRICE → a pagina 4

Le sue rubriche
Con noi a «Libero» fino all'ultimo

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 2

Sospeso «Amici»
Maurizio e Maria: 28 anni di amore

DANIELE PRIORI → a pagina 4

Le frasi celebri
«State boni» e le altre perle

FABRIZIO BIASIN → a pagina 5

Il ricordo di Feltri

Acido e dolce: nessuno come lui in televisione

VITTORIO FELTRI

Maurizio Costanzo era mio amico dagli anni Settanta. Morto anche lui. Ormai all'appuntamento col becchino manco solamente io, che per natura sono ritardatario. Ovvio che sia dispiaciuto per questo che considero un lutto nazionale. Non è vero che Maurizio abbia inventato la tv, a ciò ha provveduto in parte Guglielmo Marconi. Però egli ha provveduto a insegnare a tutti, ma proprio tutti, a usarla col cervello. La sua vita è stata una catena di successi. I talk show sono figli suoi e nessuno di essi, compresi quelli odierni, hanno eguagliato quelli ideati e condotti da lui. Il primo che Maurizio diresse andò in onda alla radio, era intitolato *Buon pomeriggio*. Era supportato da una spalla egregia, si chiamava Delia. Era talmente interessante e coinvolgente che il nostro campione pensò bene di mandarlo in onda sul piccolo schermo. Titolo, *Bontà loro*. Fu Costanzo a inaugurare la stagione degli ospiti illustri. Nel suo programma innovativo sfilarono politici di prima grandezza, scrittori alla moda, attori e attrici e chi più ne ha più ne metta. Non ricordo a quale ora di quale giorno la trasmissione illuminasse i nostri apparecchi in bianco e nero, ma so che gli ascolti erano impressionanti, (...)

segue → a pagina 3

L'autrice della lettera del caso-Valditara

Toh, la preside di Firenze era militante di Pd e Cgil

ALESSANDRO GONZATO

Compagni, ci scappa da ridere. La prof antifascista, quella della lettera agli studenti sul fantomatico ritorno delle camicie nere per la rissa davanti alla scuola di Firenze, è del Pd. In redazione, a tal proposito, girava una battuta, che però alla fine era un presentimento, ormai all'universo Dem siamo avvezzi. Comunque: Annalisa Savino, nuova paladina dei progressisti, nel 2009 si è candidata alle primarie locali dei democratici, collegio Empoli-Scandicci, (...)

segue → a pagina 10

La Cassazione conferma, gli anarchici minacciano

Cospito resta al 41-bis «Ora sarà un inferno»

PAOLO FERRARI

Alfredo Cospito, l'anarchico bombarolo pescarese ma trapiantato a Torino, rimarrà in carcere sottoposto al regime di detenzione speciale dell'articolo 41bis. La decisione della Cassazione, arrivata dopo una lunga camera di consiglio, conferma così il provvedimento del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che aveva respinto la richiesta di revoca del 'carcere duro' presentata dal legale di Cospito, l'avvocato Flavio Rossi Albertini.

Nordio aveva tenuto conto (...)
segue → a pagina 9

Chi cavalca l'estremismo

E la sinistra organizza la rivolta dei ragazzi

(F. SPE.) - Non c'è nulla di romantico in una rivoluzione da asporto, diceva Che Guevara. E c'è qualcosa di spaventosamente stridente, di ideologicamente pericoloso nel silenzio che, da sinistra, avvolge i ruggiti dei cortei anarchici da Firenze al resto d'Italia. Ma, in queste ore, siamo ad uno scatto - politico - successivo. Al netto dell'idea che, se il governo (...)

segue → a pagina 11

Il libro sugli «scemi» del conflitto ucraino

Travaglio fa il processino pure alla guerra

FILIPPO FACCI

Non vorremmo che Marco Travaglio la prendesse male se osserviamo, ora, che *Scemi di guerra* corrisponde anche all'autobiografia sua e di molti come lui, ma anche di molti come noi, abituati a virare il tema del giorno semplicemente applicando le stesse griglie interpretative che applicheremo a un reato penale, a una finanziaria malfatta, a una lottizzazione sfacciata, a un episodio di cronaca e insomma: a ciò che in tempo di pace guardiamo attraverso lenti di pace e siamo soliti giudicare nelle urne o nei tribunali (a lui cari) o peggio (...)

interpretative che applicheremo a un reato penale, a una finanziaria malfatta, a una lottizzazione sfacciata, a un episodio di cronaca e insomma: a ciò che in tempo di pace guardiamo attraverso lenti di pace e siamo soliti giudicare nelle urne o nei tribunali (a lui cari) o peggio (...)

segue → a pagina 14

TAJANI

«L'Italia non ha più armi per l'Ucraina»

MIRKO MOLTENI → a pagina 15

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'
CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.
Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

TERRAVERSO

GUARDA GRATUITAMENTE il nuovo video podcast di Libero su www.liberoquotidiano.it

Prezzo all'estero: CH - Fr3.70/MC & F - € 2.50

Karl Rahner
Joseph Ratzinger

**settimana
santa**

88 pagine € 8,00
www.queriniana.it

**Sabato 25 febbraio
2023**

ANNO LVI n° 47
1,50 €
San Cesario
di Nazianzo
confessore

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Walter
Kasper

**Una traccia
verso la vita**

Guida
per la Quaresima
e la Pasqua

136 pagine € 13,00
www.queriniana.it

Editoriale

Guerra e pace: Pechino entra in gioco

PASSO POLITICO DEL GIGANTE

AGOSTINO GIOVAGNOLI

La Cina chiama ufficialmente Russia e Ucraina alla pace. Diversamente da alcune previsioni, il piano di pace in dodici punti non è stato annunciato da Xi Jinping, ma solo pubblicato sul sito del Ministero degli Esteri, forse perché la missione di Wang Yi in Europa occidentale e a Mosca non ha dato i risultati sperati. Ma si tratta comunque di un'iniziativa politica di peso, lanciata mentre proprio la politica internazionale sembra latitante.

Assicurando il suo appoggio, Pechino esorta tutti a sostenere la ripresa, più rapida possibile, di un dialogo diretto tra i due Paesi per raggiungere un cessate il fuoco globale. Prima di discutere i contenuti, occorre interrogarsi sul significato politico - e per certi versi storico - di questo piano. È la prima volta, infatti, che la Cina esprime in modo così esplicito la propria posizione su questa guerra e, più in generale, che interviene ufficialmente su una questione da cui non è investita direttamente ma che riguarda il sistema delle relazioni internazionali nel suo complesso. È la prima volta, cioè, in cui mostra così esplicitamente di voler far pesare nella politica internazionale il suo status di grande potenza mondiale.

Nella lunga storia dell'Impero e anche dopo la Rivoluzione comunista del 1949 l'attenzione cinese è stata prevalentemente rivolta ai Paesi limitrofi, disinteressandosi di quelli lontani. A partire dalla fine della Rivoluzione culturale, il basso profilo in politica estera è stato considerato una condizione necessaria per modernizzarsi senza incappare in ostacoli esterni. In tempi più recenti, non intervenire nelle vicende altrui è apparso utile per evitare che qualcuno mettesse in discussione la sovranità cinese. Oggi, invece, Pechino abbandona l'atteggiamento di osservatore, seppure attento e preoccupato, per assumere una postura attiva. Il primo punto - che è anche il più importante - ribadisce un tema caro ai cinesi: il rispetto della sovranità. Ha raccolto un consenso unanime, così come la preoccupazione per la crisi umanitaria, l'appello per la protezione di civili, donne, bambini e altre vittime del conflitto e per il rispetto dei diritti dei prigionieri di guerra. Lo stesso vale per le raccomandazioni di mantenere sicure le centrali nucleari, di ridurre i rischi strategici, di facilitare le esportazioni di grano, di impegnarsi per la ricostruzione postbellica. Hanno invece suscitato proteste gli echi della narrazione russa, gli accenni alla mentalità da guerra fredda - di cui la Cina accusa soprattutto gli americani - e la censura delle sanzioni unilaterali. Ma la critica di fondo riguarda soprattutto ciò che non c'è: in primo luogo, una condanna esplicita dell'aggressione russa.

A molti l'iniziativa cinese sembra insincera: è nota l'amicizia - non l'alleanza - che lega Mosca e Pechino. Ma, dopo un anno di guerra, è anche evidente che questo conflitto è in contrasto con gli interessi cinesi. In ogni caso, quella di Pechino è un'iniziativa politica cui vanno date risposte politiche. Quella ucraina è stata cautamente positiva: «Un buon segnale». Da parte americana e della Nato si è messo soprattutto in guardia la Cina dal dare armi alla Russia (cosa che, peraltro, finora non ha fatto e questo piano non fa pensare che lo stia per fare). Per l'Unione Europea, Borrell ha sottolineato che Pechino ha parlato solo con Mosca e non con Kiev. Sarà tuttavia necessario andare oltre queste reazioni parziali e come rattrappite. L'iniziativa cinese è nata da un vuoto: l'assenza di altre iniziative politicamente «pesanti» per uscire dalla guerra. Nei giorni scorsi, i contrapposti discorsi di Biden a Varsavia e di Putin a Mosca hanno mostrato entrambi - sia pure in modi molto diversi - la difficoltà di oltrepassare il presente e di immaginare modi realistici - politici, militari o altro - per chiudere a breve un conflitto che ha costi molto alti per tutti e umanamente intollerabili per le vittime dirette. È possibile che la proposta cinese cada nel vuoto, ma è interesse dell'Occidente, e soprattutto della Ue, lasciare alla Cina il «monopolio» delle proposte di pace?

continua a pagina 2

UCRAINA La Cina svela il suo piano diplomatico. Zelensky vuole incontrare Xi Jinping. Il G7 sanziona anche ai Paesi che aiutano la Russia



Ma il popolo della pace non s'arrende

LUCA LIVERANI
Inviato ad Assisi

Eccoli, arrivano. Il bagliore tremolante delle fiaccole annuncia l'ingresso ad Assisi della testa del corteo, la Marcia della pace partita da Perugia. «Grazie a voi, che oggi siete una minoranza - li aveva esortati prima della partenza l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve monsignor Ivan Maffei - ma basta poco sale per dar sapore al pane, poco lievito per farlo crescere». Una minoranza, qui, ma che dà gambe, voce e cuore a quella che è probabilmente la maggioranza degli italiani, che vuole al più presto la fine dei combattimenti.

Primopiano alle pagine 4-7

IL FATTO Firmato il Milleproroghe, ma il presidente chiede modifiche sulle concessioni delle spiagge

Da Mattarella primo richiamo al governo

I LEGALI: ORA SI LAScerà MORIRE

No a Cospito: la Cassazione conferma il 41 bis per l'anarchico del Fai

La decisione è arrivata a sera, dopo otto ore di camera di consiglio. I giudici della I sezione penale della Corte di Cassazione hanno rigettato il ricorso contro il regime carcerario del 41-bis presentato dalla difesa di Alfredo Cospito, l'anarchico condannato per gravi reati e in sciopero della fame da quattro mesi. Alla notizia del verdetto, è esplosa la rabbia di un centinaio di anarchici, che dal mattino avevano organizzato un presidio fuori dal Palazzo di giustizia, circondato da un fitto cordone di Forze dell'ordine. «Assassini, assassini», hanno gridato. Cospito ha quindi annunciato la volontà di lasciarsi morire, «ma spero che dopo di me qualcuno prosegua la lotta». E il suo avvocato Rossi Albertini ha rincarato: «Volevano il martire, lo avranno». Mentre il ministro della Giustizia Carlo Nordio si è limitato a «prendere atto» della decisione dei magistrati. Il Pd avverte: «Il caso Delmastro-Donzelli non è chiuso».



Spagnolo
a pagina 10

ANGELO PICARIELLO

Non ha indugiato nemmeno un giorno. All'indomani dell'arrivo al Colle del testo del Milleproroghe Sergio Mattarella ha messo nero su bianco i suoi lunghi e articolati rilievi sulle concessioni balneari. Non solo. La censura è riferita innanzitutto alla disomogeneità delle previsioni e all'eccesso della decretazione d'urgenza. Ma soprattutto - come era nell'aria - arriva una censura diretta e chiara per la proroga delle concessioni balneari. E, in una lettera inviata a Palazzo Chigi, ma anche ai presidenti delle Camere, Mattarella definisce «indispensabili, a breve, ulteriori iniziative di Governo e Parlamento» per «assicurare l'applicazione delle regole della concorrenza e la tutela dei diritti di tutti gli imprenditori coinvolti, in conformità con il diritto dell'Unione».

Servizi a pagina 12

I nostri temi

LAVORO

Limiti ai contratti Ricetta spagnola anti-precarietà

PAOLA DEL VECCHIO

Passò in Parlamento il 3 febbraio 2022 per il rotto della cuffia, per un solo voto di differenza: 175 sì e 174 no. Per di più espresso da un deputato per errore...

A pagina 3

INTERVISTA

Padre Pozzi: sono ferito ma senza rabbia

ANNA POZZI

È appena arrivato in Italia, ma il pensiero corre immediatamente a Bozoum, in Centrafrica. «Sapevo che non avrebbero esitato a soccorrermi».

A pagina 19

LA TELEVISIONE E L'ANTIMAFIA

L'addio a Costanzo Impose il talk show

Castellani, Lupi e Rancilio a pagina 23



EFFETTI DEL DECRETO ONG

Msf fa ricorso contro il blocco della sua nave

Fassini a pagina 14

MEDICINA / SVOLTA

Vaccini terapeutici contro il melanoma

Salinaro a pagina 15

Visioni

Lisa Ginzburg

Non puoi avere tutto

Quando provi a trasmettere la sensazione del guardare, certi dettagli descrittivi scompaiono per forza di cose, argomenta Alex Katz, pittore statunitense dal tratto con estro e con destrezza declinato sul racconto di un'America «collettiva». Viaggiatori sui trasporti pubblici a New York, scene di gruppo intessute di interazioni tra le persone, altre tele raffiguranti cieli, luci, superfici d'acqua. Non se ne esce: o l'occhio si concentra sulla visione, e a quella obbedisce nel tentativo ambizioso di restituire la luce, oppure invece lo stesso occhio si sposta su dettagli, particolari anche

infinitesimali che diano volume alle raffigurazioni - di uomini e donne seduti insieme, sdraiati a prendere il sole su prue di barche, intenti a conversare separati dalle brevi distanze tra divani e poltrone. Come fosse una scelta obbligata: l'occhio che si guarda guardare non ha spazio per accorgersi di altro, e se e quando invece sposta l'attenzione sul resto, su forme di altrove, ecco ogni consapevolezza dell'atto della visione eclissarsi, svanire. Vedersi nel mentre si vede comporta uno sforzo troppo intenso, che esclude un simultaneo cogliere la completezza dell'insieme. Come a dire, il punto di vista dell'occhio può nascere solo a partire dalla rinuncia alla totalità: non prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

DIBATTITI

La critica e i suoi maestri: la letteratura per capire la realtà

Carnero e Onofri a pagina 21

INTERVISTA

Lo scrittore Vojnovic: «La mia Jugoslavia, un mondo perduto»

Michelucci a pagina 22

CALCIO

Le «sette sorelle», tante le italiane agli ottavi delle Coppe europee

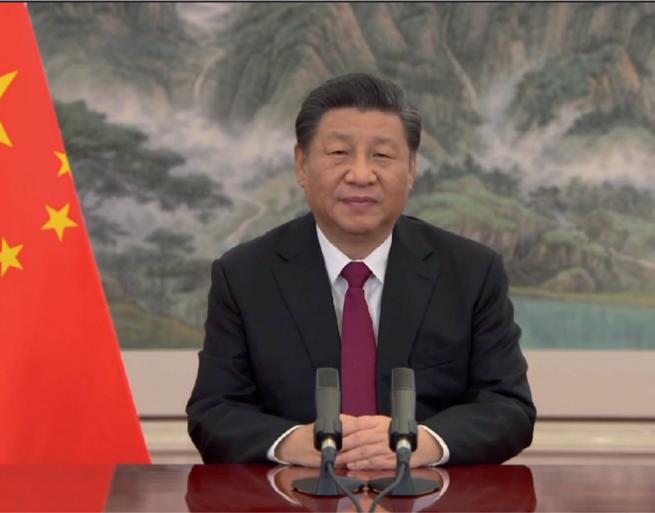
Scacchi a pagina 24

In edicola a 4 euro

AGOSTINO, IL FASCINO DEL VERO

Cacciari / Cardini / Givone / Grossi / Pontiggia

LUOGHI INFINITI



Ecco i 12 punti del piano cinese per la pace in Ucraina

A PAGINA 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Ricorso respinto: Cospito resta al 41 bis Si lascerà morire?

No della Cassazione alla revoca del "carcere duro" per l'anarchico. Il legale: «È una condanna a morte»

LA SENTENZA

Rigopiano il vero colpevole è il processo mediatico...

DAVIDE VARI

A Rigopiano c'è un colpevole certo, chiaro: è il processo mediatico. È un mostro generato dall'intreccio perverso di giornali e procure, un Leviatano che guida e condiziona il dibattito pubblico sul caso giudiziario del momento, che chiede pene esemplari e infine condanna. Il tutto, naturalmente, senza mai passare per un'aula di tribunale.

A PAGINA 3

L'ANALISI

Nordio è ancora in tempo per iniziare la rivoluzione della nostra giustizia

GIUSEPPE GARGANI A PAGINA 9

LA STORIA

Quella volta che finì ai domiciliari per una presunta violazione del segreto

FRANCESCO DAMATO A PAGINA 9

Piazza Cavour presidiata dagli anarchici circondati dai blindati di polizia e carabinieri. Poi la lunga attesa e infine, nel tardo pomeriggio di ieri, la sentenza: la corte di Cassazione ha respinto il ricorso dell'avvocato di Alfredo Cospito che chiedeva la re-

voce del 41 bis. Una decisione pesante, che sarà inevitabilmente gravida di conseguenze. A cominciare dalla "promessa" dello stesso Alfredo Cospito di riprendere lo sciopero della fame "totale" e di rifiutare di nuovo gli integratori.

ERRICO NOVI A PAGINE 4

ADDIO MAURIZIO COSTANZO

Il sacerdote pop che ha cambiato la televisione

Tra le varie cose di cui dovremmo essere grati a Maurizio Costanzo ce n'è una irripetibile: L'uno contro tutti di Carmelo Bene del 1994, poi replicato l'anno successivo. Forse il momento più alto e disturbante della nostra storia televisiva, il genio solipsista cultore del non-essere filosofico, l'aedo di Lacan, Foucault e Derrida che piomba come un elefante nel salotto nazionale-popolare di Canale5.



DANIELE ZACCARIA A PAGINA 10

LE PRIMARIE DEM

Usato sicuro (Bonaccini) o salto nel buio (Elly Schlein)? Ora è sfida nei gazebo Pd

PAOLO DELGADO

Domenica, almeno da un punto di vista non esaustivo ma reale, gli elettori del Pd si troveranno di fronte alla più classica delle scelte: puntare sull'ignoto o ripararsi dietro l'usato sicuro?

A PAGINA 6



FABRIZIO CICCHITTO

«Silvio soffre Giorgia. Ora è lei che garantisce in Europa»

GIACOMO PULETTI

«Da sempre Berlusconi non gradisce la Meloni. Ricordiamo quando si fece fotografare quell'elenco con gli aggettivi negativi che la riguardavano. Mentre avrebbe accettato o subito un premierato di Salvini che avrebbe potuto facilmente influenzare», racconta al Dubbio Fabrizio Cicchitto.

A PAGINA 5

Anno VIII numero 46 SABATO 25 FEBBRAIO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN/41/2016

ISSN 2498-6008 (stamp) - ISSN 2724-5942 (online) - 9 772499 600009

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sanità

Lotta ai tumori:
la mappa
degli ospedali
migliori



Marzio Bartoloni
— a pag. 13

Il libro

Cyber Influence,
i nuovi modelli
d'interazione sociale
prodotti dal web



— a 12,90 euro
oltre
il quotidiano



FTSE MIB **26986,35 -1,07%** | SPREAD BUND 10Y **190,20 +0,40** | BRENT DTD **82,82 +1,19%** | ORO FIXING **1810,95 -0,83%** | **Indici & Numeri → p. 33-37**

L'inflazione Usa affossa Wall Street

I mercati

A gennaio l'indice Pce a cui guarda la Fed per muovere i tassi è salito del 5,4%

Il rialzo maggiore delle attese ha depresso le Borse in Europa e negli Stati Uniti

Inattesa fiammata dell'inflazione negli Stati Uniti e immediata reazione negativa delle Borse europee e di Wall Street. A gennaio il dato Pce sui prezzi (a cui guarda la Fed per decidere gli interventi sui tassi) è aumentato dello 0,6% rispetto a dicembre, contro attese per un +0,5% e con un balzo del 5,4% rispetto a un anno prima, contro attese di una conferma al 5%. Piazza Affari ha perso l'1,07% mentre Wall Street registra un'apertura negativa, via via sempre più pesante.

Flavia Carletti — a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

LA FED MORDE FINO A QUANDO LA BORSA USA NON CEDE

di Donato Masciandaro
— a pag. 3

+5,1%

IL RIMBALZO DI PIAZZA AFFARI
Piazza Affari, con le altre Borse europee, è tornata sopra i livelli del giorno dell'attacco russo all'Ucraina dopo aver perso oltre il 20% nei primi mesi. A favorire il rimbalzo, i ribassi del gas e l'allontanamento dell'escalation nucleare.

L'ANALISI

Un anno di guerra sui listini: così l'Europa ha inglobato il rischio conflitto

Maxmillian Cellino — a pag. 2

PANORAMA

MILLEPROROGHE

Sui balneari altolà di Mattarella: rischio contenziosi Monito su Firenze

Il presidente Mattarella ha promulgato con riserva il D.L. Milleproroghe, formulando rilievi sulla proroga delle concessioni senza gara dei balneari, in contrasto con Ue e Consiglio di Stato, e sull'abuso della decretazione. Il presidente invita Governo e Parlamento a intervenire subito per evitare contenziosi con la Ue. Palazzo Chigi: «Un richiamo che merita attenzione». Dal Colle anche un monito sulle violenze contro gli studenti a Firenze — a pag. 8

RICORSO RESPINTO

La Cassazione: Cospito rimanga al 41 bis

La Cassazione respinge il ricorso contro il regime carcerario del 41 bis presentato dalla difesa del militante anarchico Cospito. Dopo la sentenza, proteste degli anarchici. — a pagina 8



Maurizio Costanzo.
Il giornalista è scomparso ieri a Roma

ADDII. 1938-2023

COSTANZO, IL GIORNALISTA CHE INVENTÒ IL SALOTTO TV

di Cristina Battocletti
— a pagina 10

QUARTO TRIMESTRE 2022

Germania, calo del Pil inferiore alle attese (-0,4%)

La Germania si avvia verso una lieve recessione tecnica: il dato del Pil nell'ultimo trimestre del 2022 segna -0,4%. La flessione è stata mitigata dal programma di incentivi del Governo. — a pagina 9

Motori 24

Test drive

Toyota Corolla, efficienza e hi tech

Simonluca Pini — a pag. 19

Food 24

Mercato fondiario
Terreni agricoli, boom di affitti

Alessio Romeo — a pag. 15

FORUM DEL SOLE 24 ORE

Bonus casa, conti delle famiglie in tilt dopo lo stop alle cessioni crediti

Aquaro e De Stefani — a pag. 7



IN EDICOLA BONUS CASA 2023.
L'Instant book che analizza le regole applicabili ai bonus casa e la cessione dei crediti d'imposta dopo il decreto 11/2023. — A 1,00 euro oltre al quotidiano

BUSSOLA & TIMONE

ORA SALVARE IMPRESE E CITTADINI

di Giovanni Tria — a pagina 7

Piano di pace cinese Zelensky apre: «Vorrei vedere Xi»

La guerra in Ucraina

Kiev cerca il dialogo sui 12 punti proposti da Pechino Scettici Usa, Ue e Nato

Nel triste primo anniversario dell'invasione russa in Ucraina, la Cina presenta un piano di pace in 12 punti accolto con favore da Mosca e con molto scetticismo da Stati Uniti, Unione europea e Nato. Apre invece al confronto il presidente ucraino Zelensky che guarda a ciò che può esserci di buono nella proposta di Pechino, in particolare sul rispetto del diritto internazionale e dell'integrità territoriale. E annuncia: «Sto programmando di incontrare Xi Jinping».

— Servizi alle pagine. 4-5



A Roma. Il Colosseo (come altri edifici in tutto il mondo) illuminato con i colori della bandiera ucraina

LA REGIONE FA RICORSO, IL CONSIGLIO DI STATO DECIDE A NOVEMBRE



Uno dei più grandi d'Europa. L'impianto di Eurallumina a Portovesme è fermo dal 2009. La riapertura vale 1.500 posti di lavoro

Eurallumina: rilancio industriale a rischio, ostaggio di una guerra tra burocrazie

Davide Madeddu — a pag. 11

SCARPA®



SCARPA.COM

GUIDA CITY GTX
MOUNTAIN INSPIRED.

LA PARTITA DELLE TLC

Tim alza il prezzo per la rete Kkr: «Pronti a dialogare»

Andrea Biondi — a pag. 21

VERSO L'ASSEMBLEA

UniCredit, soci al voto sui 10 milioni destinati a Orcel

Luca Davi — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

COSA PUÒ ANDARE STORTO?

PROSSIMO DISASTRO UE: ARMI COME I VACCINI

Le metafore militari abusate in pandemia si mostrano azzeccate: la Von der Leyen e Borrell ora citano il modello (costoso e poco trasparente) degli acquisti comuni di farmaci. Vogliono usare la stessa formula per finanziare armamenti da mandare in Ucraina
Il grande rischio: l'Unione pagherà la produzione industriale bellica di Berlino e Parigi

di ALESSANDRO RICO



■ Facciamo con le armi come con i vaccini. Cosa potrebbe andare storto? I contratti con Big pharma sono stati (...)
segue a pagina 5

Il 110% funziona: l'hanno cancellato per colpire il M5s

di MICHELE GUBITOSA
Vicepresidente M5s

■ Caro direttore, la ringrazio per aver dedicato il suo editoriale del 21 febbraio al nostro confronto, mi permetta però (...)
segue a pagina 11

NO, E VI SPIEGO I NUMERI CHE LO DIMOSTRANO

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Gentile onorevole, la ringrazio della sua cortese lettera, che mi dà l'occasione di fare un po' di chiarezza sui numeri che riguardano il cosiddetto superbonus, sui quali continua a girare troppa fuffa. Cominciamo con il dire che sulle cifre bisogna intendersi e, soprattutto, bisogna verificare le fonti. Lei sostiene che l'effetto della misura voluta dai 5 Stelle a favore del settore edilizio avrebbe generato «quasi un milione di posti di lavoro in più». (...)
segue a pagina 11



DA NOMISMA IN GIÙ

Ecco tutti i conflitti di interessi di chi ha fatto il dossier superbonus

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Le magnifiche sorti e progressive sventolate da Giuseppe Conte, ex premier, ora leader grillino e autore del superbonus 110%, han-

no delle pezze d'appoggio. Studi diffusi nel corso del 2022 dai quali si evince, sostanzialmente, il successo della misura sia ai fini della crescita del Pil, sia ai fini del ritorno nelle casse dello Stato. Nessuno di questi report è, però sventolato, (...)
segue a pagina 10

UN ANNO DI GUERRA

I dodici punti di Pechino E Zelensky incontrerà Xi

di STEFANO GRAZIOSI

■ Il Dragone svela il suo piano per arrivare a un cessate il fuoco. Nei 12 punti la Cina rilancia l'«integrità territoriale» dell'Ucraina e mette un veto sull'uso di armi nucleari, ma allo stesso tempo resta sul vago e critica le sanzioni dell'Occidente. Usa, Ue e Nato bocciano la proposta, mentre Kiev la valorizza. E Zelensky rivela: «Incontrerò Xi Jinping».
a pagina 2

La Cina conta su Prodi Ma Romano sbaglia le date

di CAMILLA CONTI

■ Il Professore, in prima fila al ricevimento del nuovo ambasciatore cinese in Italia, elogia Pechino e invita a imboccare nuovamente la Via della seta. Senza risparmiare critiche a Washington, colpevole a suo dire di dividere l'Europa. Poi punge l'eterno rivale Berlusconi sui rapporti con Putin, ma le date della ricostruzione di Prodi non tornano.
a pagina 2

Mercati, rider e voglia di pace L'anniversario visto da Kiev

di NICCOLÒ CELESTI
Kiev

■ L'anniversario dell'attacco russo è stato vissuto a Kiev in una ordinaria indifferenza. La città vive la sua vita, come se non fosse la capitale di un Paese in guerra, tra rider che riforniscono uffici e shopping nei centri commerciali. Ma le bandierine che commemorano i caduti ricordano che il conflitto non è finito.
a pagina 7

41 bis, la Cassazione zittisce amici e complici di Cospito Lui rifiuta le cure in ospedale

La Corte conferma il carcere duro malgrado pressioni di sinistra, media e toghe. Protesta anarchica, il detenuto dice di voler morire

di FABIO AMENDOLARA
e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ I giudici della Corte di Cassazione hanno confermato il 41 bis per l'anarco insurrezionalista Alfredo Cospito, superando quella che sembrava una infrastruttura di sbarramento invalicabile, che ha potuto contare su almeno due pareri a favore. Il primo in ordine di tempo è arrivato dal procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo (...)
segue a pagina 14

I PARENTI DELLE VITTIME E L'INDAGINE



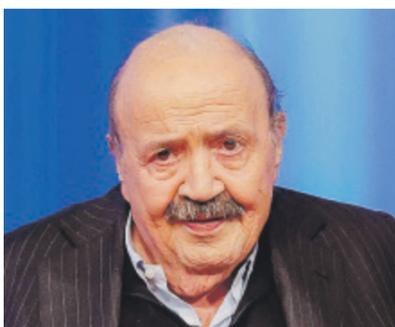
«Per noi quei profitti extra sono legati al disastro del Morandi»

GIACOMO AMADORI

a pagina 15

SPINGE PER LE INDAGINI NELLE REGIONI DI CENTRODESTRA, DICE NO IN PARLAMENTO

Il senso del Pd per le commissioni di inchiesta



MITO POP Maurizio Costanzo, 1938-2023

«Sipario» per Costanzo Creò il potere della tv appollaiato sullo sgabello

di GIORGIO GANDOLA

■ «Se Whatsappando non l'avrei mai scritta». Amava il gerundio, Maurizio Costanzo, e nella lista delle cose di cui andava più orgoglioso c'era il testo di *Se telefonando*, il classico dei classici della canzone italiana (1966), musicato da Ennio (...)
segue a pagina 19

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Quando deve proteggere i propri interessi, il Partito democratico funziona come una macchina perfettamente rodada. Come abbiamo scritto ieri, i dem - tramite Nico Stumpo, area Articolo 1 - si sono duramente opposti all'idea di istituire una commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione della (...)
segue a pagina 9

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



Siamo a **febbraio** e il governo proclama lo stato d'**emergenza** per la **siccità**, vara una task force e non esclude di **razionare l'acqua**. Però niente politiche **"green"**



VACUNANEX
by Bifire
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifire.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX
by Bifire
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifire.it

Sabato 25 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 55
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DOPO LA PERUGIA-ASSISI

Fiaccolata: Conte e sinistra ci sono, ma il Pd non ci va



DE CAROLIS E RODANO
A PAG. 6 - 7

RAPPORTI CON GRAVINA

Acea: Palermo, hostess e misteri sull'alt alla gara

LILLO A PAG. 17

DOMANI LE PRIMARIE

Pd: iscritti in gran parte a Sud, dove regna il "cacicco"

PALOMBI A PAG. 16

STAVA A FINLOMBARDA

Vitalizi indebiti: Vietti deve ridare centomila euro

PROIETTI A PAG. 16

RAI CON L'ELMETTO

Lunedì la striscia di Vespa inizia ai piedi di Giorgia

Gianluca Roselli

Vuole partire bene. Per tutta la settimana. Perché quella è una fascia oraria prestigiosa assai, ma anche pericolosa. La gloria o il burrone sono divisi da pochi punti di share. Così nella prima puntata, lunedì 27 febbraio, l'obiettivo è avere un ospite di primissimo piano, forse addirittura un'intervista esclusiva a Giorgia Meloni. Ma ancora non vi è nulla di certo.



A PAG. 8



IL RISVEGLIO Dal Quirinale richiamo sul Milleproroghe

Mattarella, botte al governo sui balneari e gli squadristi

Il capo dello Stato prima ricorda al ministro Valditara quale violenza da condannare, poi scrive sul provvedimento che congela le gare sulle spiagge: "È contro il diritto italiano e Ue"

DI FOGGIA, DELLA SALA E SALVINI A PAG. 10 - 11



UCRAINA BIDEN, STOLTENBERG E BORRELL SCAVALCANO PURE ZELENSKY

La Nato ripudia la pace e abbatte il piano cinese



UE A RIMORCHIO USA

L'UCRAINO: "CON XI IO TRATTO, CON PUTIN NO". ARRIVATI I PRIMI TANK. LA CASA BIANCA PARLA AL POSTO DI KIEV: "ORA SPOSTIAMO LE TRUPPE"

COLARIZI E GRAMAGLIA A PAG. 2 E 5

BILANCIO E PROSPETTIVE DOPO 1 ANNO

Russia, Usa e Nato inseguono la catastrofe. Ecco come si può fare per evitarla col negoziato

FABIO MINI A PAG. 4 - 5

È MORTO A 85 ANNI

Costanzo: la tivù in salotto e lo show del giornalismo



DELBECCHI
A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Fini L'Afghanistan s'è salvato da sé a pag. 18
- Migone 7 domande a Elly Schlein a pag. 13
- Gallo Ucraina, ma dov'è la vittoria? a pag. 13
- Valentini Stampa padronal-assistita a pag. 13
- Palombi Il tour di elettrodomestici a pag. 15
- Luttazzi Sangue Maneskin & Stones a pag. 12

CHE C'È DI BELLO

Il doc sul dolore Covid, la pièce di Serrault e l'horror di Schweblin

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Falso urologo al Gemelli: "Sono il nipote di Mattarella, assumetemi". Aveva più chance spacciandosi per cugino di Ruby

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Vogliamo gli ammiragli

» Marco Travaglio

È niente: siccome ormai i generali sono molto più pacifisti dei politici e della stampa al seguito, le Sturmtruppen si sono giocate pure il capo di Stato maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone. Che ieri ha rilasciato una bella intervista a Marco Menduni per la *Stampa*, che - in bocca a un altro - sarebbe subito liquidata come propaganda del partito putiniano, o "pacifinto" o "della resa". Sapendo cos'è la guerra e cosa rischiamo con la folle escalation, mentre già si sdoganano caccia e missili a lunga gittata e magari prossimamente truppe e testate nucleari, l'alto ufficiale mette in fila i fatti. Gli stessi che il suo ex collega Mini certifica da un anno sul *Fatto* e il suo omologo americano Milley ripete da mesi: la Russia non può (o forse - aggiungiamo noi - non ha mai voluto) prendersi l'intera Ucraina e l'Ucraina non può riprendersi i territori invasi dalla Russia. "Questo è un dato che rimane costante nel tempo. Non esiste una soluzione militare". Di qui dovrebbe partire ogni scelta politica, non dal *mantra* ovvio e moralistico "c'è un aggressore e un aggredito", che andava bene un anno fa e ora, dopo 300 mila morti, 10 milioni di profughi, la devastazione fisica di mezza Ucraina ed economica (e anche etica) di tutta Europa, lascia il tempo che trova.

Se fosse realistica l'idea che, inviando armi sempre più devastanti, Kiev riconquisterà i territori perduti, l'opzione dei bellicisti - per quanto spregevole per chi ritiene sacra ogni vita umana, oltretutto la Costituzione - avrebbe almeno un senso. Ma tutti gli esperti veri lo negano. La controffensiva ucraina di settembre è durata poco e ha recuperato minime porzioni delle quattro regioni annesse dai russi a Est e a Sud. E ora Kiev paventa una contro-offensiva russa con 300 o 500 mila uomini. Dice Cavo Dragone: "Non possiamo permetterci un altro conflitto 'congelato' nel cuore dell'Europa". Serve "una riflessione sul dopo": non sul ripristino dello *status quo ante* 2022, ma "sul mondo nuovo che verrà, diverso da quello che era prima dell'invasione. Non ci sono alternative a superare le macerie e il dolore", per evitarne altri. E per disegnare un futuro di sicurezza per Kiev, ma anche per Mosca e gli altri Stati dell'Est Europa, urge in Occidente "un esame di coscienza" per capire se si fece di tutto per evitare l'invasione di Putin: "Ci sono stati elementi di instabilità che non abbiamo colto prima del 24 febbraio?". Si poteva fare di più "nel proporre dialogo e inclusione?". Ora ogni iniziativa negoziale va colta al volo, anche quella cinese: "Non dobbiamo trascurare nulla". E la domanda è: ma Meloni, Mattarella & C. chi ascoltano prima di decidere se, oltre al Parlamento, ignorano anche il capo di Stato maggiore della Difesa?

Rigopiano, non è stato un Cigno Nero

MARIOTOZZI

Forse è vero che le sentenze non andrebbero commentate, ma una riflessione, questa prima su Rigopiano, la impone. -PAGINA 27



La mia Claudia Cardinale segreta

FRANCESCO PICCOLO

Decidere di scrivere un libro, non significa affatto sapere cosa si scriverà, come lo si scriverà, cosa si vuole dire. -NELL'INSERTO



Altan: "L'Italia non sarà mai normale"

FRANCESCA SCHIANCHI

«Sarà un lavoraccio». Inizia così il racconto della creazione secondo la penna ironica e geniale di Altan. -NELL'INSERTO



LA STAMPA

SABATO 25 FEBBRAIO 2023



Ordina su
www.jeantet.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.54 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



FIRMATO IL MILLEPROROGHE MA CRITICHE AL RINVIO SULLE SPIAGGE. MELONI: COLPA DI FIE LEGA, ORA IL DIETROFRONT

Mattarella, due schiaffi al governo

“Il decreto balneari va modificato”. E su Valditara: “A Firenze c’è stata violenza contro gli studenti”



BARONI, CAPURSO E OLIVO

Il presidente Mattarella promulga il decreto Milleproroghe, ma richiama governo e Parlamento sulla disomogeneità del testo e sulla proroga delle concessioni ai balneari. Per Meloni «colpa di Forza Italia e Lega, necessario rivedere». Il Capo dello Stato interviene anche sul caso Valditara: «L'antidoto alla violenza è la solidarietà». -PAGINE 2-7

IL PERSONAGGIO

Il ministro che ama usare solo il bastone

FLAVIA PERINA

L'impegno civico come antidoto alla violenza, la generosità verso gli altri come stile alternativo alle lezioni di violenza che si impartiscono in certe case, in certe famiglie, in certe strade, e «addirittura nei giorni scorsi davanti a una scuola contro i ragazzi». Il presidente Mattarella ha pronunciato ieri le parole giuste. -PAGINA 27

LE PRIMARIE

Il Pd al bivio dei gazebo con il rischio astensione

Alessandro Di Matteo

L'appello di Bonaccini “Riunire le opposizioni”

Carlo Bertini

La sfida di Schlein “Più coraggio sui diritti”

Fabio Martini

L'INTERVISTA

Massini: “I patrioti rivalutano il fascismo”

ANNALISA CUZZOCREA

«Ho fatto un sogno», dice Stefano Massini. «C'era il ministro Valditara che giurava davanti a Mattarella sulla nostra Costituzione, ma dev'essere stato appunto solo un sogno. Altrimenti la condanna per il pestaggio di Firenze sarebbe già arrivata e quel ministro non se la sarebbe presa con la dirigente del liceo Da Vinci». -PAGINA 7

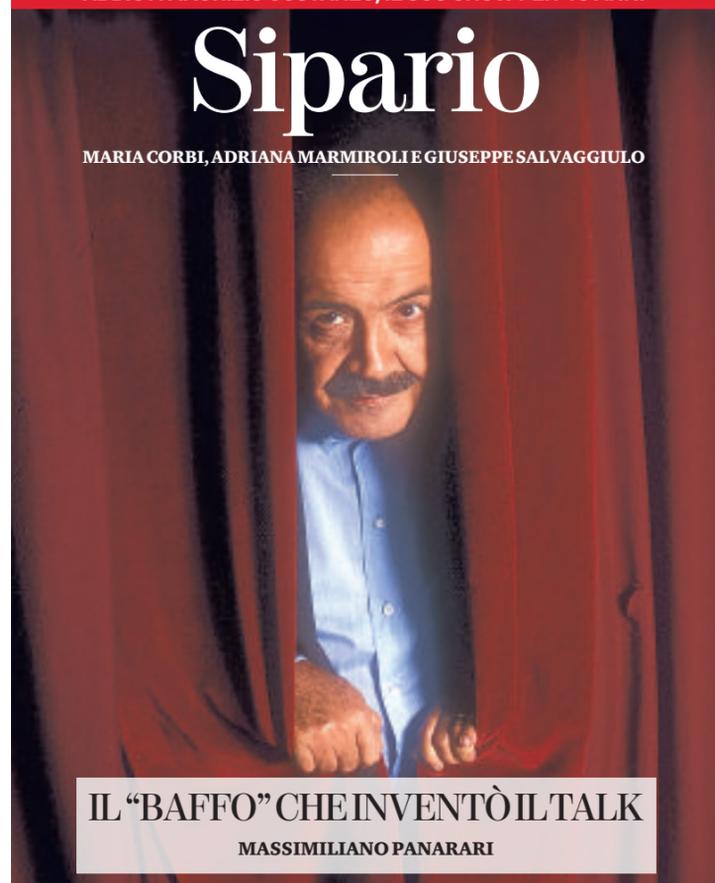
L'ANALISI

SE SOLO IL COLLE FRENA UNA DESTRA SENZA PIÙ FRENI

UGO MAGRI

Può essere una semplice coincidenza oppure il segnale di grandi tempeste in arrivo. Sta di fatto che ieri, nell'arco della stessa giornata, Sergio Mattarella ha dovuto sventolare non una ma due volte il cartellino giallo per mettere un freno ai vincitori delle elezioni e per arginare il loro senso di onnipotenza come se fossero (ma non sono) i padroni d'Italia. La prima volta ieri mattina, quando il presidente ha rammentato che delle violenze davanti alle scuole dovrebbero allarmarsi tutti, compreso il ministro dell'Istruzione e del Merito: altro che prendersela con la preside antifascista minacciandola di misure disciplinari, salvo ritirare la mano dopo averla lapidata. Poi di nuovo il capo dello Stato ha alzato la voce nel pomeriggio, denunciando il mostro giuridico creato da questa maggioranza di governo per correre dietro ai balneari e, in generale, gli eccessi della decretazione d'urgenza. -PAGINA 4

ADDIO A MAURIZIO COSTANZO, IL SUO SHOW PER 40 ANNI



Sipario

MARIA CORBI, ADRIANA MARMIROLI E GIUSEPPE SALVAGGIULO

IL “BAFFO” CHE INVENTÒ IL TALK

MASSIMILIANO PANARARI

ENRICA SCALFARI / AGF

LA GIUSTIZIA

Il no della Cassazione Cospito resta al 41 bis “Allora morirò presto”

FRANCESCO GRIGNETTI



La doccia fredda arriva alle 18, dopo una lunghissima giornata di ansia e al culmine di una rincorsa durata quattro mesi. La Cassazione ha deciso contro Alfredo Cospito. Resta al 41 bis. Non è concesso nessuno spiraglio. Per come sono messe le cose, dovrà restare al carcere duro per anni. Il governo tira un gran sospiro di sollievo. Sarebbe stato un problema, essere contraddetti dalla Suprema Corte. «Prendiamo atto della decisione - dice il ministro Carlo Nordio -. Come più volte illustrato in Parlamento, essa attiene al procedimento giurisdizionale di competenza esclusiva della magistratura nella sua piena autonomia e indipendenza». -PAGINA 8

UN ANNO DI GUERRA

Zelensky: “Vedrò Xi” Ma il piano di pace non convince nessuno

ANNA ZAFESOVA



Nel giorno dell'anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina si torna a parlare di diplomazia, tra la proposta di pace cinese e la telefonata tra Putin ed Erdogan, mentre il ministro degli Esteri svizzero Ignazio Cassis fa sapere in un'intervista che a Ginevra sono in corso contatti tra ucraini e russi. -PAGINA 27

IL REPORTAGE

Tra i medici al fronte “Noi curiamo i soldati i cecchini ci sparano”

FRANCESCO SEMPRINI



«Memento Mori». Il motto, con lo scheletro armato di falce e fucile, campeggia sul giubbotto antiproiettile di Ludmila, accanto ha la sacca mimetica con la croce rossa, è il kit di pronto soccorso, quello per stabilizzare in caso di ferite da fuoco. Ludmila è giovane, ha gli occhi di una bimba cresciuta troppo in fretta a causa dell'iperbole bellica. Ludmila è un'infermiera, una paramedica che da un anno a questa parte vive in un'ambulanza, facendo su e giù dalle prime linee del fronte del Donbass per riconsegnare la vita ai soldati feriti. -PAGINA 12
CARRATELLI, MARTINETTI, SIMONI E TORTELLO -PAGINE 10-13

BUONGIORNO

Alla fine di una estenuante e non tonificante corsa alla segreteria del Pd, si può dire che il cuore del dibattito è stato Matteo Renzi: quanto rimane di renzismo nei candidati, quanto furono compromessi col renzismo, quanto collaborarono col renzismo, quanto renzismo resta da far fuori e così via. Dentro il più autorevole partito della sinistra, il renzismo ha preso il posto del berlusconismo come categoria del male, probabilmente per la tendenza a dire chi non si è, non sapendo dire chi si è. Il problema è che Renzi non è stato un gerarca nazista o un liberista del Britannia, ma il segretario. Il loro segretario. Fu eletto nel dicembre del 2013 dopo essere arrivato primo sia nel voto degli iscritti sia nel voto degli elettori. Due mesi dopo, febbraio 2014, convocò una direzione per sfiduciare Enrico Letta,

I polli di Renzi

MATTIA FELTRI

presidente del Consiglio, e prendere il suo posto. Votarono a favore della mozione di Renzi in centotrentasei, sedici i contrari, due gli astenuti. Così, a occhio, un partito piuttosto compatto, e compatamente renziano. Nel 2017, dopo aver perso il referendum e lasciato Palazzo Chigi, Renzi si ricandidò alla segreteria, rivinse nel voto degli iscritti, rivinse nel voto degli elettori, e in entrambi i casi col settanta per cento delle preferenze. Di nuovo a occhio, fra chi lo ha votato o sostenuto la prima volta, chi la seconda, chi nella direzione del letticidio, chi ha incassato incarichi di governo, parlamentari, ruoli nel partito, candidature ed eurocandidature, ne saranno rimasti forse due o tre autorizzati a dirsi non renziani. E l'allucinazione collettiva non mi sembra tanto di allora, ma di oggi.



Ordina su
www.jeantet.it

MAISON & loisir

IL SALONE DELL'ABITARE DI AOSTA

dal 28 aprile
al 1 maggio 2023
Area Space Aosta





LA CASSAZIONE CONDANNA COSPITO

MUOIA QUELL'ANARCHICO E MUOIA LA COSTITUZIONE

Piero Sansonetti

Ieri sera la Corte di Cassazione ha deciso che Alfredo Cospito, anarchico, deve morire. Sono passati più di settantacinque anni dall'ultima volta che una Corte italiana decise che alcune persone condannate per un delitto gravissimo dovessero essere messe a morte. Era il 1947. La fucilazione di quattro presunti banditi avvenne il 4 marzo. I condannati erano stati riconosciuti colpevoli di aver compiuto una strage durante una rapina e di avere ucciso anche alcuni bambini. Alfredo Cospito, no. È stato condannato non per avere ucciso qualcuno: per avere collocato due ordigni, di notte, in un luogo deserto fuori da una caserma dei carabinieri. Gli ordigni esplosero e danneggiarono il muro. Nient'altro. Ora Cospito aspetta che una corte d'appello decida se affibbiargli l'ergastolo, pena alla quale da almeno mezzo secolo non è stata mai condannata nessuna persona non colpevole di omicidio. Sarà una assoluta innovazione del diritto.

Ma forse no: probabilmente Cospito non subirà la condanna perché smetterà di vivere prima. Cospito è in sciopero della fame da 130 giorni. Sta molto male. Chiede una cosa semplice semplice: che gli sia revocato il 41 bis. Cioè il carcere duro. Per due ragioni. La prima è che il carcere duro è previsto dalle

leggi italiane allo scopo dichiarato di spezzare le comunicazioni tra un detenuto e l'organizzazione criminale, mafiosa o terroristica, alla quale il condannato appartiene e della quale è un dirigente. Cospito non comunica con nessuna organizzazione criminale e non è un dirigente di nulla.

La seconda ragione è che il carcere duro non è previsto dalla nostra Costituzione e viola molte norme del diritto internazionale, tra le quali il "Codice Mandela", adottato dall'Onu e dunque riconosciuto anche dall'Italia.

La prima sezione penale della Corte di Cassazione ieri sera ha deciso di respingere il ricorso di Alfredo Cospito e anche di respingere la richiesta della Procura generale, che aveva proposto di accettare il ricorso. Succede raramente che la Corte respinga una richiesta della Procura favorevole all'imputato, ma in questa vicenda Cospito le anomalie sono moltissime. È molto grande anche la ferocia mostrata dai rappresentanti di diverse istituzioni.

È una giornata triste questo 24 febbraio 2023. Si è scelto di colpire a morte un essere umano e si è scelto di colpire la Costituzione. Che con il suo articolo 27 proibisce trattamenti inumani, e dunque esclude la possibilità del carcere duro. E che ieri sera è stata stracciata dai giudici.

Frank Cimini e Astolfo Di Amato a pagina 6

Le vastissime letture del ministro

Valditara come Croce: calci e pugni "ai sinistri"

Michele Prospero

Uomo di vastissime letture, non a caso è il ministro dell'istruzione. Non c'è dubbio, le sue parole, mai smentite, nascondono un pensiero forte. Nell'affondo contro la professoressa Annalisa Savino, il creativo ministro del merito ha sicuramente raccolto e fatto proprio l'insegnamento racchiuso in un'antica pagina di Benedetto Croce. Il grande filosofo benediceva le aggressioni contro

gli uomini e le donne delle sinistre che si agitavano con le loro "vuote" idee d'egualianza e di socialismo. Avevano ragione, scandiva in "Etica e Politica", quanti associati in squadre nere prendevano "a scappellotti i creduli in quelle formule insulse e colorate che le vanno ripetendo a uso dei gonzi".

A pagina 4



Il richiamo sui balneari

MATTARELLA TIRA UN'ALTRA SBERLA A GIORGIA MELONI

CLAUDIA FUSANI a pagina 5

Lettera aperta dopo la sentenza Rigopiano

Caro Salvini, fa paura la sua idea di giustizia

Gian Domenico Caiazza

Signor Ministro on. Matteo Salvini, mi permetto di scriverti nella veste di avvocato difensore di uno degli imputati - l'allora Prefetto di Pescara Francesco Provolo - assolto giovedì dal GUP di Pescara, perché profondamente colpito dal Suo immediato commento: «29 morti, nessun colpevole (o quasi). Questa non è giustizia, questa è una vergogna». Dobbiamo dedurne che, dati, per dire, 30 imputa-

ti, maggiore è il numero dei condannati, più saremo rassicurati che giustizia è stata fatta. All'inverso, più cresce il numero degli assolti, più cresce la vergogna. Questa stravagante (ed allarmante) idea ne presuppone un'altra, spaventosa: e cioè che l'assoluzione dell'imputato sia il naufragio della giustizia, e la condanna il suo trionfo.

A pagina 7





FATTI

Mattarella richiama il governo e chiede modifiche sui balneari

a pagina 2

ANALISI

Effetti collaterali e astinenza È la droga italiana chiamata "bonus"

ALESSANDRO PENATI a pagina 11

IDEE

Il bacio "proibito" di Sanremo scatena il giudizio universale

ALESSANDRO GIAMMEI a pagina 14

IL PESTAGGIO DI FIRENZE

I timori di Mattarella sulla violenza fascista

STEFANO FELTRI

La violenza di matrice neofascista davanti al liceo Michelangiolo di Firenze, nei giorni scorsi, sta diventando lo specchio attraverso il quale vedere riflesse le criticità della destra al potere.

Il presidente Sergio Mattarella l'ha evocata nel suo discorso ai giovani alfieri della Repubblica al Quirinale: praticare solidarietà e impegno nella comunità è un «antidoto anche contro la violenza» come quella vista «nei giorni scorsi, davanti a una scuola contro ragazzi». Non un accenno al fatto che quella violenza non era una rissa, come dicono da Fratelli d'Italia, ma un pestaggio da parte di militanti di destra di Azione studentesca (nell'orbita di FdI). Eppure, poche frasi prima, Mattarella aveva addirittura evocato Hans e Sophie Scholl, della Rosa Bianca, giustiziati per essersi opposti al nazismo «con i messaggi, con gli opuscoli, con gli scritti». Oggi userebbero i social, o magari le lettere come quella della preside fiorentina Annalisa Savino che ha scritto agli studenti a commento del pestaggio. Mattarella minimizza o suggerisce addirittura un paragone tra le violenze di Firenze e quelle dei nazisti? Si ripropone lo stesso dubbio interpretativo di due anni fa, dopo l'assalto neofascista alla sede della Cgil: l'allora premier Mario Draghi era andato subito ad abbracciare il sindacato e il suo leader Maurizio Landini ma poi non aveva usato la legge Mancino per sciogliere Forza nuova, i cui esponenti avevano partecipato all'attacco.

C'è o non c'è un problema di violenza fascista in Italia? Le massime istituzioni sono ben consapevoli che la questione è seria, ma sono attente a non evocare alcuna connessione con partiti che potrebbero sentirsi chiamati in causa. Il problema è che la destra al potere, quella di Giorgia Meloni e Ignazio La Russa, affonda le proprie radici culturali e politiche non nel Ventennio fascista, ma nella violenza degli anni Settanta, ha il culto non degli ardi o dei repubblicani, bensì dei «martiri» uccisi dalla (ovviamente ingiustificabile) violenza degli estremisti «rossi».

Per questo perfino Mattarella è cauto nelle parole di condanna, perché finirebbero per provocare la reazione di una destra meloniana che cementa la propria identità sul sentirsi minoranza aggredita e quindi sempre titolata a reagire, in qualunque modo. Meloni e i suoi «fratelli di Giorgia», per citare titolo e tesi del libro di Salvatore Vassallo e Rinaldo Vignati, possono rivendicare di essere soltanto «afascisti», non intendono restaurare il regime ma ne reinterpretano e attualizzano ideali ed eredità. Le istituzioni repubblicane devono però ricordarsi che non sono imparziali, ma antifasciste. È la base di una Costituzione che i partiti antenati di Fratelli d'Italia non hanno scritto ma che oggi tutti devono rispettare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NESSUNA PIETÀ

Cospito deve morire al 41 bis La Cassazione sposa la linea Nordio

I giudici della Suprema corte, dopo 8 ore di camera di consiglio, contro il parere della procura generale, hanno rigettato il ricorso dell'anarchico. Che resta in regime di carcere duro e ha sospeso le terapie

GIULIA MERLO
ROMA



Dopo otto ore di camera di consiglio, il collegio della Corte di cassazione ha rigettato il ricorso della difesa di Alfredo Cospito. L'anarchico, che è in sciopero della fame da 126 giorni contro il regime di carcere duro e che è attualmente ricoverato all'ospedale San Paolo di Milano, rimarrà quindi al 41 bis per almeno altri 4 anni, come previsto dal tribunale di sorveglianza.

Davanti alla Cassazione, presidia-

ta dalle forze dell'ordine, si è svolto un sit in degli anarchici. Appena si è sparsa la notizia della decisione, i manifestanti hanno urlato: «Basta con questa giustizia di assassini».

La decisione dei giudici di Cassazione è la peggiore possibile per la difesa di Cospito, che aveva chiesto l'annullamento senza rinvio dell'ordinanza del tribunale di sorveglianza di Roma. Il collegio, composto da cinque giudici ha disatteso anche il parere della procura generale di Cassa-

zione, che con una memoria aveva chiesto l'annullamento con rinvio dell'ordinanza, per una più approfondita motivazione al tribunale di sorveglianza. Secondo la Cassazione, dunque, non ci sono ragioni per rivedere la decisione della magistratura di sorveglianza: l'ordinanza è stata ritenuta sufficientemente motivata, nello spiegare le ragioni per le quali l'unico regime detentivo adeguato alla pericolosità di Cospito sia il carcere duro, così da impedirne i collegamenti con la galassia anarchica all'esterno ispirandone gli atti violenti.

Gli effetti politici

La Cassazione, non ritenendo fondata la domanda della difesa di Cospito, ha confermato di fatto le ragioni per le quali il 41 bis è stato disposto nei confronti dell'anarchico nel maggio scorso.

Il riverbero politico della scelta è quello di rafforzare la posizione del governo e del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che fino a oggi hanno sempre sostenuto la linea dura. Nordio aveva a sua volta rigettato l'istanza di revoca del 41 bis che il legale di Cospito, Flavio Rossi Albertini, aveva depositato a via Arenula. Ieri, dopo la notizia della sentenza, ha rilasciato una stringata nota: «Prendiamo atto della decisione della Cassazione».

Rossi Albertini aveva annunciato un reclamo davanti al tribunale di sorveglianza di Roma contro il rigetto del ministro: questa rimane a oggi l'ultima strada possibile, ma la decisione della Cassazione rende ancora più improbabile un diverso orientamento dei giudici. L'avvocato è stato il primo a rimanere spiazzato davanti alla decisione. «Dopo la lettura della requisitoria del procuratore generale pensavamo che il diritto potesse tornare ad illuminare questa buia vicenda. La decisione di questa sera dimostra che ci sbagliavamo», è stato il suo duro commento.

Anche se le due decisioni parallele — quella ministeriale e quella giudiziale — nascono da quesiti autonomi e si fondono su presupposti giuridici diversi, l'esito si è

dimostrato lo stesso. Il ministro, disattendendo l'orientamento della Direzione distrettuale antimafia che ipotizzava un suo trasferimento al regime di alta sorveglianza con censura della corrispondenza, ha ritenuto ancora esistente la pericolosità sociale di Cospito, nella sua capacità di influenzare la galassia anarchica a commettere atti violenti. La Cassazione, contro il parere della procura generale, ha confermato la correttezza della decisione di dicembre del tribunale di sorveglianza di Roma. Ora, dunque, per Cospito ogni strada sembra sbarrata e ai legali non resta che attendere le motivazioni.

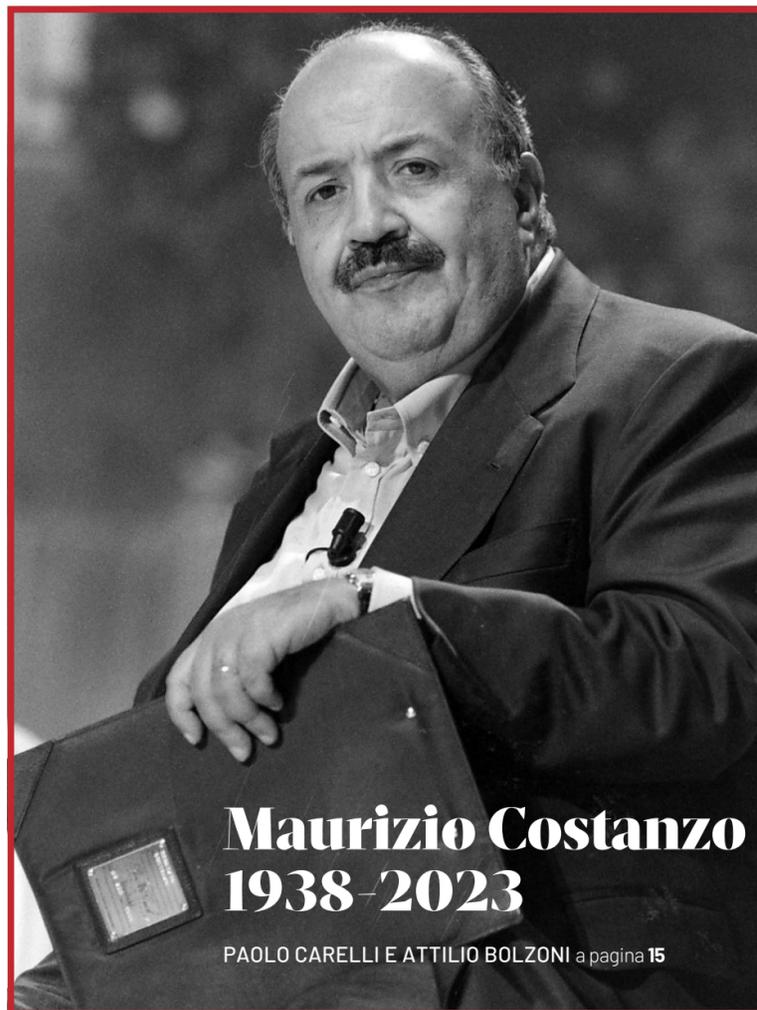
Cosa succede ora

Intanto sentenza di Cassazione ha già avuto una conseguenza immediata. Cospito, che aveva assunto del cibo nei giorni scorsi, insieme a integratori e potassio, ha sospeso la terapia medica.

L'anarchico ricomincerà lo sciopero della fame completo che aveva iniziato lo scorso 20 ottobre. Prima della sentenza, l'avvocato aveva fatto sapere che il detenuto avrebbe interrotto lo sciopero solo in caso di annullamento senza rinvio dell'ordinanza del tribunale di sorveglianza. Cospito, che si trova nel reparto dedicato alla sorveglianza speciale dell'ospedale San Paolo di Milano, tornerà ad astenersi completamente dall'alimentazione. In quasi quattro mesi ha perso 45 chili e ne pesa 70, secondo i suoi medici il rischio maggiore è quello cardiaco.

Ora che la sentenza di Cassazione è stata pronunciata, tuttavia, non ci sono ulteriori scadenze giudiziarie che potrebbero modificare la situazione, almeno a breve. L'epilogo, dunque, rischia di essere il peggiore possibile. «Volevano il martire e lo avranno», è la conclusione di Rossi Albertini, che ha già precedentemente spiegato che Cospito non intende sottoporsi a trattamenti nemmeno se perderà conoscenza e non vuole tentare la strada della grazia al presidente della Repubblica o la sospensione della pena per motivi di salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Costanzo
1938-2023

PAOLO CARELLI E ATTILIO BOLZONI a pagina 15

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Perugia, rogo causato forse da un guasto alle stufette elettriche

Roulotte divorata da un incendio: marito e moglie restano feriti Per l'uomo ustioni gravissime

A pagina 3




**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Dalla notte all'alba, invocando la Pace

Un migliaio di persone ha marciato da Perugia ad Assisi. Lotti: «La grande assente è stata la politica»

Peppoloni e Orfei alle pagine 4 e 5

Le nostre iniziative

Inviare messaggi
e foto dedicati
ai vostri affetti

La pagina delle emozioni ^{Lnz}

Noi insieme a voi

L'arrivo di
un neonatoIl matrimonio
dal primo sì alle
nozze di diamante

I compleanni

Il ricordo di chi
non c'è piùI traguardi
scolasticiIl ritrovo con i
compagni
di scuola e gli amici
di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a:
cronaca.perugia@lanazione.net o
al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.

Il Capo dello Stato ha premiato il suo esempio: lui, 10 anni e madre russa, ha aiutato Sasha, un coetaneo ucraino in fuga dal conflitto



IL TIFERNATE ALEXANDER BANI RICEVUTO DA MATTARELLA

UN ALFIERE AL QUIRINALE

A pagina 6

L'ex cinema perugino

Turreno, svelate le opere che saranno realizzate

A pagina 12

VALFABBRICA: È GIÀ FUTURO

Ecco l'agrivoltaico
Energia rinnovabile
per 500 famiglie

A pagina 15

Il personaggio

Hide, il cuoco giapponese con il «Vizio» del gol

Agostini a pagina 10

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Rossoverdi in fibrillazione

Ternana, salta la vendita Resta Stefano Bandecchi

A pagina 18



L'allarme di Rosa Francaviglia

'Sanità pubblica: non dev'essere smantellata'

La procuratrice della Corte dei Conti
apre l'anno giudiziario con un appello

Fiorucci a pagina 2



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

SCUOLA OCCUPATA DALLA SINISTRA

Violenze a Firenze La prof anti Valditara era candidata per il Pd

Il ministro si difende: non ho mai parlato di sanzioni

di **Stefano Zurlo**

■ E adesso si scopre che la preside antifascista di Firenze è una militante del Partito democratico. Anzi, qualcosa in più: avrebbe partecipato in ambito locale alle primarie del 2009. E probabilmente la passione civile si mischia con il desiderio di dire la sua su un palcoscenico nazionale.

con **Boezi** e **Napolitano** alle pagine **2-3**
e un commento di **Massimiliano Parente** a pagina **3**

IL FALLIMENTO DELL'ISTRUZIONE

di **Stefano Zecchi**

I comportamenti dei giovani sono all'ordine del giorno: vengono criticati, censurati, demonizzati. Ma chi sono «i giovani»? Sono i nostri figli. I giovani sono figli che hanno bisogno di crescere. Dove si forma la loro crescita? Non ci vuole tanta fantasia per rispondere: nella famiglia e nella scuola. Allora, noi genitori, mettiamoci una mano sulla coscienza: che famiglia, che scuola abbiamo per loro, per il loro cammino sulle strade della vita?

Leggo il Rapporto Plus 2022 dell'Inapp (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) e c'è da rabbrivire. Un fallimento scolastico impressionante. Ma la scuola non è separata dalla famiglia: sono un'unica struttura integrata della formazione dei cosiddetti ragazzi, cioè dei nostri figli. Ciò significa che se c'è il fallimento della scuola, c'è anche il fallimento della famiglia.

Leggiamo qualche dato: 11,7 milioni di italiani non si sono mai iscritti alla scuola secondaria superiore; quasi 4 milioni si sono fermati nel loro percorso di istruzione senza conseguire un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Sono più maschi (62%) che femmine (38%). Dati che rappresentano la fotografia di un Paese che non si preoccupa dell'ignoranza diffusa che è alla radice della disuguaglianza e della violenza. Non si preoccupa perché una parte considerevole dei nostri concittadini (delle famiglie) ritiene che fare studiare i propri figli sia assolutamente inutile. Meglio trovare subito un lavoro. D'altra parte - esperienza della mia decennale docenza - quanti laureati (non diplomati nelle scuole medie o superiori, ma laureati nell'università) finiscono per fare lavori molto umili, perché gli studi universitari non hanno premiato le loro aspettative? E, allora, che senso ha studiare, arrivare in fondo al percorso scolastico? Quando nelle famiglie si arriva a porre queste domande, vuole dire che non ci sono più spiegazioni che tengano per modificare il punto di vista.

Come può avvenire un cambio di prospettiva? Rinsaldare, sempre di nuovo, senza stancarsi o demoralizzarsi, il dialogo tra famiglia, scuola, mondo del lavoro. Invece - facile da osservare - l'attenzione finisce nel discorso ideologico. Si demonizza il richiamo al merito e alle competenze, perché sarebbero espressioni di una visione classista, autentica rovina della psiche dei giovani. Però ci lamentiamo che i bravi se ne vanno all'estero, dove si è apprezzati per merito e competenze. Il ministro Valditara fa bene a ribaltare la scuola e cercare di mostrare che il suo compito non è quello di mettere i timbri sulle carte bollate, ma dare un indirizzo: apriti cielo, ritorna l'antifascismo militante. Così, intanto, felici dell'antifascismo militante e dell'antimeritocrazia, la scuola perde milioni di studenti, le famiglie fanno i conti con l'assenza di un'adeguata istruzione per i propri figli e lo Stato con il sottosviluppo della formazione dei suoi giovani.

CASO COSPITO

VINCE LO STATO

La Cassazione: il terrorista resti al 41 bis. Lui dal carcere: qualcuno porterà avanti la mia lotta

Luca Fazzo

■ La giornata del verdetto su Alfredo Cospito comincia con i blindati delle forze dell'ordine davanti al Palazzo della Cassazione e

finisce con i manifestanti che srotolano gli striscioni e minacciano lo Stato, dopo la sentenza che conferma il regime di 41 bis per l'anarchico. Una decisione che ribadisce ciò che avevano stabilito il ministro Nordio e il

governo. Per gli anarchici la sentenza sarebbe «la condanna a morte di Cospito» che ha iniziato a rifiutare potassio e farmaci.

con **Boezi** e **Di Sanzo** alle pagine **4-5**

ADDIO A MAURIZIO COSTANZO: AVEVA 84 ANNI

L'ULTIMO SIPARIO



■ Maurizio Costanzo, che se n'è andato ieri a 84 anni in una clinica romana, era il pittore delle interviste, le disegnava d'acchito, fiutando l'umore dell'intervistato e ascoltando il rumore del pubblico, la pancia del Paese. Non aveva barriere e nell'Italia del boom era il passaporto migliore per volare alto. I suoi funerali si svolgeranno lunedì alle ore 15 presso la Chiesa degli Artisti in Piazza del Popolo a Roma.

servizi da **10** a pagina **12**

GIORNALISTA, PAROLIERE E SIMBOLO ANTIMAFIA

L'inventore del talk show
che ha rivoluzionato tv e politica

Paolo Giordano a pagina **10**

UN CONDUTTORE TRASVERSALE

Nel suo salotto famosi e sconosciuti
per raccontare l'Italia intera

Alessandro Gnocchi a pagina **12**

L'INTERVISTA A PIPPO BAUDO

«Un rivale, ma un grande innovatore
Col garbo faceva sbilanciare tutti»

Paolo Scotti a pagina **12**

IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE DI FI

Il ricordo dell'amico Berlusconi:
«Brillante, coraggioso e curioso»

Ferruccio Gattuso a pagina **11**

IL PREMIER AL G7 IN VIDEOCONFERENZA

«Putin ha fallito, l'Ucraina vincerà»
Meloni ribadisce il sostegno a Kiev

di **Adalberto Signore**

■ Qualche ora prima che la facciata di Palazzo Chigi venisse illuminata con i colori della bandiera ucraina per ricordare l'anniversario dell'invasione russa, ieri sera in videoconferenza con i leader del G7 Giorgia Meloni non esitava a dirci «convinta che Kiev alla fine vincerà».

servizi da pagina **14** a pagina **17**

IMMAGINE VIETATA

La battaglia
dei puzzle:
«Via l'Uomo
Vitruviano»

Andrea Cuomo

a pagina **20**

FIRMATO CON RISERVA IL MILLEPROROGHE

Balneari, i dubbi di Mattarella
E il governo corre subito ai ripari

di **Massimiliano Scafi**

■ Sergio Mattarella firma il dl Milleproroghe, ma chiede iniziative del governo e del Parlamento. Il punto dolente è il solito, quello che riguarda i balneari. Secondo il Colle infatti è impossibile rinviare ancora le gare per le concessioni demaniali. Palazzo Chigi: «Il richiamo merita attenzione».

a pagina **6**

NUOVI COMPIOTTISMI

Cari magistrati,
non tocca a voi
riscrivere
la nostra storia

di **Marco Gervasoni**

a pagina **6**

SCUOLA OCCUPATA DALLA SINISTRA

Violenze a Firenze La prof anti Valditara era candidata per il Pd

Il ministro si difende: non ho mai parlato di sanzioni

di **Stefano Zurlo**

■ E adesso si scopre che la preside antifascista di Firenze è una militante del Partito democratico. Anzi, qualcosa in più: avrebbe partecipato in ambito locale alle primarie del 2009. E probabilmente la passione civile si mischia con il desiderio di dire la sua su un palcoscenico nazionale.

con **Boezi** e **Napolitano** alle pagine 2-3
e un commento di **Massimiliano Parente** a pagina 3

IL FALLIMENTO DELL'ISTRUZIONE

di **Stefano Zecchi**

I comportamenti dei giovani sono all'ordine del giorno: vengono criticati, censurati, demonizzati. Ma chi sono «i giovani»? Sono i nostri figli. I giovani sono figli che hanno bisogno di crescere. Dove si forma la loro crescita? Non ci vuole tanta fantasia per rispondere: nella famiglia e nella scuola. Allora, noi genitori, mettiamoci una mano sulla coscienza: che famiglia, che scuola abbiamo per loro, per il loro cammino sulle strade della vita?

Leggo il Rapporto Plus 2022 dell'Inapp (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) e c'è da rabbrivire. Un fallimento scolastico impressionante. Ma la scuola non è separata dalla famiglia: sono un'unica struttura integrata della formazione dei cosiddetti ragazzi, cioè dei nostri figli. Ciò significa che se c'è il fallimento della scuola, c'è anche il fallimento della famiglia.

Leggiamo qualche dato: 11,7 milioni di italiani non si sono mai iscritti alla scuola secondaria superiore; quasi 4 milioni si sono fermati nel loro percorso di istruzione senza conseguire un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Sono più maschi (62%) che femmine (38%). Dati che rappresentano la fotografia di un Paese che non si preoccupa dell'ignoranza diffusa che è alla radice della disuguaglianza e della violenza. Non si preoccupa perché una parte considerevole dei nostri concittadini (delle famiglie) ritiene che fare studiare i propri figli sia assolutamente inutile. Meglio trovare subito un lavoro. D'altra parte - esperienza della mia decennale docenza - quanti laureati (non diplomati nelle scuole medie o superiori, ma laureati nell'università) finiscono per fare lavori molto umili, perché gli studi universitari non hanno premiato le loro aspettative? E, allora, che senso ha studiare, arrivare in fondo al percorso scolastico? Quando nelle famiglie si arriva a porre queste domande, vuole dire che non ci sono più spiegazioni che tengano per modificare il punto di vista.

Come può avvenire un cambio di prospettiva? Rinsaldare, sempre di nuovo, senza stancarsi o demoralizzarsi, il dialogo tra famiglia, scuola, mondo del lavoro. Invece - facile da osservare - l'attenzione finisce nel discorso ideologico. Si demonizza il richiamo al merito e alle competenze, perché sarebbero espressioni di una visione classista, autentica rovina della psiche dei giovani. Però ci lamentiamo che i bravi se ne vanno all'estero, dove si è apprezzati per merito e competenze. Il ministro Valditara fa bene a ribaltare la scuola e cercare di mostrare che il suo compito non è quello di mettere i timbri sulle carte bollate, ma dare un indirizzo: apriti cielo, ritorna l'antifascismo militante. Così, intanto, felici dell'antifascismo militante e dell'antimeritocrazia, la scuola perde milioni di studenti, le famiglie fanno i conti con l'assenza di un'adeguata istruzione per i propri figli e lo Stato con il sottosviluppo della formazione dei suoi giovani.

CASO COSPITO

VINCE LO STATO

La Cassazione: il terrorista resti al 41 bis. Lui dal carcere: qualcuno porterà avanti la mia lotta

Luca Fazzo

■ La giornata del verdetto su Alfredo Cospito comincia con i blindati delle forze dell'ordine davanti al Palazzo della Cassazione e

finisce con i manifestanti che srotolano gli striscioni e minacciano lo Stato, dopo la sentenza che conferma il regime di 41 bis per l'anarchico. Una decisione che ribadisce ciò che avevano stabilito il ministro Nordio e il

governo. La sentenza però agli anarchici non piace e viene definita «la condanna a morte di Cospito».

con **Boezi** e **Di Sanzo** alle pagine 4-5

ADDIO A MAURIZIO COSTANZO: AVEVA 84 ANNI

L'ULTIMO SIPARIO



■ Maurizio Costanzo, che se n'è andato ieri a 84 anni in una clinica romana, era il pittore delle interviste, le disegnava d'acchito, fiutando l'umore dell'intervistato e ascoltando il rumore del pubblico, la pancia del Paese. Non aveva barriere e nell'Italia del boom era il passaporto migliore per volare alto. I suoi funerali si svolgeranno lunedì alle ore 15 presso la Chiesa degli Artisti in Piazza del Popolo a Roma.

servizi da 10 a pagina 12

GIORNALISTA, PAROLIERE E SIMBOLO ANTIMAFIA

L'inventore del talk show
che ha rivoluzionato tv e politica

Paolo Giordano a pagina 10

UN CONDUTTORE TRASVERSALE

Nel suo salotto famosi e sconosciuti
per raccontare l'Italia intera

Alessandro Gnocchi a pagina 12

L'INTERVISTA A PIPPO BAUDO

«Un rivale, ma un grande innovatore
Col garbo faceva sbilanciare tutti»

Paolo Scotti a pagina 12

IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE DI FI

Il ricordo dell'amico Berlusconi:
«Brillante, coraggioso e curioso»

Ferruccio Gattuso a pagina 11

IL PREMIER AL G7 IN VIDEOCONFERENZA

«Putin ha fallito, l'Ucraina vincerà»
Meloni ribadisce il sostegno a Kiev

di **Adalberto Signore**

■ Qualche ora prima che la facciata di Palazzo Chigi venisse illuminata con i colori della bandiera ucraina per ricordare l'anniversario dell'invasione russa, ieri sera in videoconferenza con i leader del G7 Giorgia Meloni non esitava a dirci «convinta che Kiev alla fine vincerà».

servizi da pagina 14 a pagina 17

IMMAGINE VIETATA

La battaglia
dei puzzle:
«Via l'Uomo
Vitruviano»

Andrea Cuomo

a pagina 20

FIRMATO CON RISERVA IL MILLEPROROGHE

Balneari, i dubbi di Mattarella
E il governo corre subito ai ripari

di **Massimiliano Scafi**

■ Sergio Mattarella firma il dl Milleproroghe, ma chiede iniziative del governo e del Parlamento. Il punto dolente è il solito, quello che riguarda i balneari. Secondo il Colle infatti è impossibile rinviare ancora le gare per le concessioni demaniali. Palazzo Chigi: «Il richiamo merita attenzione».

a pagina 6

NUOVI COMPIOTTISMI

Cari magistrati,
non tocca a voi
riscrivere
la nostra storia

di **Marco Gervasoni**

a pagina 6

SCUOLA OCCUPATA DALLA SINISTRA

Violenze a Firenze La prof anti Valditara era candidata per il Pd

Il ministro si difende: non ho mai parlato di sanzioni
di **Stefano Zurlo**

■ E adesso si scopre che la preside antifascista di Firenze è una militante del Partito democratico. Anzi, qualcosa in più: avrebbe partecipato in ambito locale alle primarie del 2009. E probabilmente la passione civile si mischia con il desiderio di dire la sua su un palcoscenico nazionale.

con **Boezi** e **Napolitano** alle pagine 2-3
e un commento di **Massimiliano Parente** a pagina 3

IL FALLIMENTO DELL'ISTRUZIONE

di **Stefano Zecchi**

I comportamenti dei giovani sono all'ordine del giorno: vengono criticati, censurati, demonizzati. Ma chi sono «i giovani»? Sono i nostri figli. I giovani sono figli che hanno bisogno di crescere. Dove si forma la loro crescita? Non ci vuole tanta fantasia per rispondere: nella famiglia e nella scuola. Allora, noi genitori, mettiamoci una mano sulla coscienza: che famiglia, che scuola abbiamo per loro, per il loro cammino sulle strade della vita?

Leggo il Rapporto Plus 2022 dell'Inapp (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) e c'è da rabbrivire. Un fallimento scolastico impressionante. Ma la scuola non è separata dalla famiglia: sono un'unica struttura integrata della formazione dei cosiddetti ragazzi, cioè dei nostri figli. Ciò significa che se c'è il fallimento della scuola, c'è anche il fallimento della famiglia.

Leggiamo qualche dato: 11,7 milioni di italiani non si sono mai iscritti alla scuola secondaria superiore; quasi 4 milioni si sono fermati nel loro percorso di istruzione senza conseguire un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Sono più maschi (62%) che femmine (38%). Dati che rappresentano la fotografia di un Paese che non si preoccupa dell'ignoranza diffusa che è alla radice della disuguaglianza e della violenza. Non si preoccupa perché una parte considerevole dei nostri concittadini (delle famiglie) ritiene che fare studiare i propri figli sia assolutamente inutile. Meglio trovare subito un lavoro. D'altra parte - esperienza della mia decennale docenza - quanti laureati (non diplomati nelle scuole medie o superiori, ma laureati nell'università) finiscono per fare lavori molto umili, perché gli studi universitari non hanno premiato le loro aspettative? E, allora, che senso ha studiare, arrivare in fondo al percorso scolastico? Quando nelle famiglie si arriva a porre queste domande, vuole dire che non ci sono più spiegazioni che tengano per modificare il punto di vista.

Come può avvenire un cambio di prospettiva? Rinsaldare, sempre di nuovo, senza stancarsi o demoralizzarsi, il dialogo tra famiglia, scuola, mondo del lavoro. Invece - facile da osservare - l'attenzione finisce nel discorso ideologico. Si demonizza il richiamo al merito e alle competenze, perché sarebbero espressioni di una visione classista, autentica rovina della psiche dei giovani. Però ci lamentiamo che i bravi se ne vanno all'estero, dove si è apprezzati per merito e competenze. Il ministro Valditara fa bene a ribaltare la scuola e cercare di mostrare che il suo compito non è quello di mettere i timbri sulle carte bollate, ma dare un indirizzo: apriti cielo, ritorna l'antifascismo militante. Così, intanto, felici dell'antifascismo militante e dell'antimeritocrazia, la scuola perde milioni di studenti, le famiglie fanno i conti con l'assenza di un'adeguata istruzione per i propri figli e lo Stato con il sottosviluppo della formazione dei suoi giovani.

CASO COSPITO

VINCE LO STATO

La Cassazione: il terrorista resti al 41 bis. Lui dal carcere: qualcuno porterà avanti la mia lotta

Luca Fazzo

■ La giornata del verdetto su Alfredo Cospito comincia con i blindati delle forze dell'ordine davanti al Palazzo della Cassazione e

finisce con i manifestanti che srotolano gli striscioni e minacciano lo Stato, dopo la sentenza che conferma il regime di 41 bis per

l'anarchico. «Assassini», gridano. La sentenza viene definita «la condanna a morte di Cospito».

con **Boezi** e **Di Sanzo** alle pagine 4-5

ADDIO A MAURIZIO COSTANZO: AVEVA 84 ANNI

L'ULTIMO SIPARIO



■ Maurizio Costanzo, che se n'è andato ieri a 84 anni in una clinica romana, era il pittore delle interviste, le disegnava d'acchito, fiutando l'umore dell'intervistato e ascoltando il rumore del pubblico, la pancia del Paese. Non aveva barriere e nell'Italia del boom era il passaporto migliore per volare alto. I suoi funerali si svolgeranno lunedì alle ore 15 presso la Chiesa degli Artisti in Piazza del Popolo a Roma.

servizi da 10 a pagina 12

GIORNALISTA, PAROLIERE E SIMBOLO ANTIMAFIA

L'inventore del talk show
che ha rivoluzionato tv e politica

Paolo Giordano a pagina 10

UN CONDUTTORE TRASVERSALE

Nel suo salotto famosi e sconosciuti
per raccontare l'Italia intera

Alessandro Gnocchi a pagina 12

L'INTERVISTA A PIPPO BAUDO

«Un rivale, ma un grande innovatore
Col garbo faceva sbilanciare tutti»

Paolo Scotti a pagina 12

IL CORDOGLIO DEL MONDO DELLO SPETTACOLO

Il ricordo dell'amico Berlusconi:
«Brillante, coraggioso e curioso»

Ferruccio Gattuso a pagina 11

IL PREMIER AL G7 IN VIDEOCONFERENZA

«Putin ha fallito, l'Ucraina vincerà»
Meloni ribadisce il sostegno a Kiev

di **Adalberto Signore**

■ Qualche ora prima che la facciata di Palazzo Chigi venisse illuminata con i colori della bandiera ucraina per ricordare l'anniversario dell'invasione russa, ieri sera in videoconferenza con i leader del G7 Giorgia Meloni non esitava a dirci «convinta che Kiev alla fine vincerà».

servizi da pagina 14 a pagina 17

IMMAGINE VIETATA

La battaglia
dei puzzle:
«Via l'Uomo
Vitruviano»

Andrea Cuomo

a pagina 20

FIRMATO CON RISERVA IL MILLEPROROGHE

Balneari, i dubbi di Mattarella
E il governo corre subito ai ripari

di **Massimiliano Scafi**

■ Sergio Mattarella firma il dl Milleproroghe, ma chiede iniziative del governo e del Parlamento. Il punto dolente è il solito, quello che riguarda i balneari. Secondo il Colle infatti è impossibile rinviare ancora le gare per le concessioni demaniali. Palazzo Chigi: «Il richiamo merita attenzione».

a pagina 6

NUOVI COMPIOTTISMI

Cari magistrati,
non tocca a voi
riscrivere
la nostra storia

di **Marco Gervasoni**

a pagina 6



a pag. 24

Manfredini (Aipsa): nel 2022 in Italia sono avvenuti 13 mila cyberattacchi, più del doppio rispetto al 2021
Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



INCENTIVI
Più veloci il rilascio del Dure e della documentazione antimafia
Pagamici a pag. 28

Leo: Iva con aliquota zero

Nella riforma fiscale, che approderà in Consiglio dei ministri entro la metà di marzo, si punta anche al riordino delle quattro aliquote esistenti, del 4, 5, 10 e 22 per cento

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Cosa sarebbe Lvmh senza la manualità, il gusto artigianale, l'implicita eleganza nelle mani oltre che negli occhi, delle factory italiane?

Anche per restaurare le carrozze salotto del mitico Orient Express, che Bernard Arnault ha comprato con la sicurezza che comprare i miti rende sempre, Lvmh si è rivolto alle Officine toscane Ma Group Ferroviaria di Collesalveti, vicino a Livorno. Quindi in Italia non più solo tessuti, atelier di confezione, brand come Loro Piana, per citare solo quello che sta facendo salire il livello del gruppo con la sua straordinaria eleganza creativa e classica a un tempo, ma anche appunto il ricorso alle mitiche officine Ma group che oltre a costruire carrozze ex novo hanno uno straordinario reparto di restauro.

Venice Simplon Orient Express evoca i miti del passato, in particolare degli anni '20 e '30 del 1900. E il famoso

continua a pagina 2

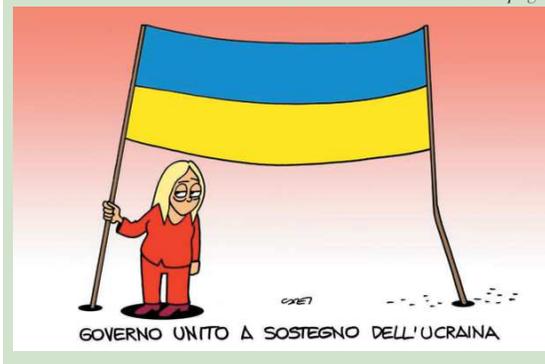
Nel riordino dell'Iva arriverà anche l'aliquota zero. Un meccanismo di esenzione per determinate categorie di beni così come si è già sperimentato per i vaccini contro il Covid-19. Si punterà poi al riordino delle quattro aliquote esistenti, del 4, 5, 10 e 22 per cento. Lo ha spiegato Maurizio Leo, viceministro dell'economia, intervenendo ieri al convegno del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti sui 50 anni dell'Iva.

Bartelli a pag. 23



Perché il terzo polo è destinato a non decollare

Gianni Pardo a pag. 8



DIRITTO & ROVESCIO

A Milano, presso il Museo Diocesano, in piazza Sant'Eustorgio 3, vicino a piazza XXIV Maggio, zona Navigli, è stata inaugurata, nei giorni scorsi, l'esposizione del dipinto di Masaccio dal titolo "La Crocifissione". È stato concesso, con grande generosità, da un grande museo del Sud, quello di Capodimonte (Napoli) in occasione della Quaresima. Per gli abitanti del Centro Nord è una straordinaria opportunità per misurarsi con un'opera d'arte immensa che molti storici dell'arte giudicano fra le più eccelse mai dipinte. Rimarrà esposta dal 22 febbraio al 7 maggio. E siccome è un classico per tutti (e cioè che quanto è più vicina una mostra e tanto più se ne ritarda la visita, fino a perderla) consiglio a tutti di andarci quanto prima. Con quest'opera infatti cambia il linguaggio pittorico. Con essa inizia l'Umanesimo e il Rinascimento. I personaggi sono pochi ma immensi. Il più forte è la Maddalena, avvolta in un enorme scialle rosso e posta in diagonale alla base della croce mentre urla. Anzi non la vediamo perché è ripresa di spalle. Ma sappiamo, sentiamo, che urla.

Trusters

La piattaforma italiana per gli investimenti immobiliari

Capitali restituiti
(di cui interessi €1.917.000)

€22.000.000

Capitali raccolti
totale capitali raccolti

€40.000.000+

Tasso d'interesse
medio annuo

> 9%

visita il nostro sito
www.trusters.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 25 febbraio 2023
Anno LXXIX - Numero 55 - € 1,20
Sant'Adelmo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Cospito resta al 41 bis

Rigettato dopo otto ore di Camera di Consiglio il ricorso dell'anarchico

Nordio: «Ne prendiamo atto»
Ma gli insurrezionalisti urlano
«Una condanna a morte»

Il detenuto: «Basta integratori»
E i manifestanti alzano il tiro
«Se Alfredo muore sarà lotta»

Perdiamo il suo sguardo sul domani

DI DAVIDE VECCHI

Custodisco gelosamente la riproduzione in ceramica di una piccola tartaruga con la sigla MC. È il dono che Maurizio Costanzo era solito fare ai propri ospiti. Ne ha collezionate oltre cinquemila, ritenendole dei portafortuna. Anche noi, io e i lettori di Il Tempo, abbiamo una sua collezione: i suoi scritti. Questo quotidiano ne ha ospitati e pubblicati quasi 2500 in sei anni circa di collaborazione. Oggi purtroppo non troveremo nel suo consueto spazio, sulla destra a piè di pagina, le poche righe attraverso le quali ci permetteva di guardare i fatti della vita attraverso i suoi occhi. E mi pare superfluo sottolineare quanto particolare fosse il suo sguardo, capace di guardare in anticipo gli eventi, il Paese, il mondo. E così raccontarlo prima di tutti. Basterebbe ricordare i tanti da lui scoperti e diventati oggi protagonisti indiscussi dello spettacolo, a partire da Fiorello, o della cultura (e politica) come Vittorio Sgarbi. Con le sue 4480 puntate del Costanzo Show è riuscito a raccontare il Paese che siamo e quello che saremo diventati. Ha avuto almeno una ventina di vite e le ha vissute tutte a pieno senza neppure accorgersene. Perché aveva il dono enorme della curiosità. Ci mancherà il suo sguardo, non potremo più intravedere il futuro grazie a lui.

Oggi camera ardente in Campidoglio

Addio a Maurizio Costanzo Ha rivoluzionato comunicazione e tv



Caterini, De Leo, Finamore e Zecchi da pagina 6 a 9

Dopo il caso Firenze l'ex preside del Michelangiolo scrive al sindaco Nardella

«Io di destra insultato e mai difeso»

Denuncia di Sasso (Lega)

Prof della lettera a Valditara candidata nelle liste Dem

Barbieri a pagina 4

«Io preside di destra minacciato e insultato ma mai difeso». Lo dice in una lettera al sindaco di Firenze Nardella, Massimo Primerano per anni preside del liceo classico Michelangiolo: l'istituto di fronte al quale c'è stata la rissa sabato scorso tra attivisti di Azione Studentesca e militanti dei Collettivi di sinistra.

Campigli a pagina 3

... Cospito resta al 41 bis. Lo ha deciso la Corte di Cassazione dopo 8 ore di Camera di Consiglio. Secco il commento del ministro della Giustizia Nordio: «Prendiamo atto della decisione». Intanto sale la protesta degli anarchici: «Lo hanno condannato a morte. Se Alfredo muore sarà l'inferno».

Musacchio a pagina 2

Firma il Milleproroghe con riserva Mattarella sui balneari «Norme da cambiare»

Frasca a pagina 5

Ministro Pichetto Fratin

«Rendere tutte le case green costerebbe mille miliardi»

Antonelli a pagina 4

Alle 15 Italia-Irlanda di rugby Olimpico esaurito per la sfida azzurra ai più forti del mondo



Fusco a pagina 26

Commenti

- **PARAGONE**
Gli italiani su Kiev non accettano consigli da nessuno
- **MAZZONI**
I democratici usano la scuola come fortino ideologico
- **BAILOR**
Caro Conte ci faccia il piacere

a pagina 13



Il Tempo di Oshø

Il Pd sceglie il segretario



Di Capua a pagina 5

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!
CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.
Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 25 febbraio 2023
Anno LXXIX - Numero 55 - € 1,20
Sant'Adelmo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Cospito resta al 41 bis

Rigettato dopo otto ore di Camera di Consiglio il ricorso dell'anarchico

Nordio: «Ne prendiamo atto»
Ma gli insurrezionalisti urlano
«Una condanna a morte»

Il detenuto: «Basta integratori»
E i manifestanti alzano il tiro
«Se Alfredo muore sarà lotta»

Perdiamo il suo sguardo sul domani

DI DAVIDE VECCHI

Custodisco gelosamente la riproduzione in ceramica di una piccola tartaruga con la sigla MC. È il dono che Maurizio Costanzo era solito fare ai propri ospiti. Ne ha collezionate oltre cinquemila, ritenendole dei portafortuna. Anche noi, io e i lettori di Il Tempo, abbiamo una sua collezione: i suoi scritti. Questo quotidiano ne ha ospitati e pubblicati quasi 2500 in sei anni circa di collaborazione. Oggi purtroppo non troveremo nel suo consueto spazio, sulla destra a piè di pagina, le poche righe attraverso le quali ci permetteva di guardare i fatti della vita attraverso i suoi occhi. E mi pare superfluo sottolineare quanto particolare fosse il suo sguardo, capace di guardare in anticipo gli eventi, il Paese, il mondo. E così raccontarlo prima di tutti. Basterebbe ricordare i tanti da lui scoperti e diventati oggi protagonisti indiscussi dello spettacolo, a partire da Fiorello, o della cultura (e politica) come Vittorio Sgarbi. Con le sue 4480 puntate del Costanzo Show è riuscito a raccontare il Paese che siamo e quello che saremo diventati. Ha avuto almeno una ventina di vite e le ha vissute tutte a pieno senza neppure accorgersene. Perché aveva il dono enorme della curiosità. Ci mancherà il suo sguardo, non potremo più intravedere il futuro grazie a lui.

Oggi camera ardente in Campidoglio

Addio a Maurizio Costanzo Ha rivoluzionato comunicazione e tv



Caterini, De Leo, Finamore e Zecchi da pagina 6 a 9

Dopo il caso Firenze l'ex preside del Michelangiolo scrive al sindaco Nardella

«Io di destra insultato e mai difeso»

Denuncia di Sasso (Lega)

Prof della lettera a Valditara candidata nelle liste Dem

Barbieri a pagina 4

«Io preside di destra minacciato e insultato ma mai difeso». Lo dice in una lettera al sindaco di Firenze Nardella, Massimo Primerano per anni preside del liceo classico Michelangiolo: l'istituto di fronte al quale c'è stata la rissa sabato scorso tra attivisti di Azione Studentesca e militanti dei Collettivi di sinistra.

Campigli a pagina 3

... Cospito resta al 41 bis. Lo ha deciso la Corte di Cassazione dopo 8 ore di Camera di Consiglio. Secco il commento del ministro della Giustizia Nordio: «Prendiamo atto della decisione». Intanto sale la protesta degli anarchici: «Lo hanno condannato a morte. Se Alfredo muore sarà l'inferno».

Musacchio a pagina 2

Firma il Milleproroghe con riserva Mattarella sui balneari «Norme da cambiare»

Frasca a pagina 5

Ministro Pichetto Fratin

«Rendere tutte le case green costerebbe mille miliardi»

Antonelli a pagina 4

Alle 15 Italia-Irlanda di rugby Olimpico esaurito per la sfida azzurra ai più forti del mondo



Fusco a pagina 26

Commenti

- **PARAGONE**
Gli italiani su Kiev non accettano consigli da nessuno
- **MAZZONI**
I democratici usano la scuola come fortino ideologico
- **BAILOR**
Caro Conte ci faccia il piacere

a pagina 13



Il Tempo di Oshø

Il Pd sceglie il segretario



Di Capua a pagina 5

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!
CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.
Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

LA NAZIONE

SABATO 25 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[Siena, Montomoli in corsa per il centrodestra](#)

Il candidato a sindaco
«Sono massone e ne vado fiero»

Di Blasio a pagina 13



[Il Tar bocchia lo stop del Comune](#)

Le Api boutique
ricquistano
Forte dei Marmi

Navari a pagina 21



Cospito resta al 41 bis, l'ira anarchica

La Cassazione ha respinto il ricorso contro il carcere duro. I manifestanti che attendevano in piazza il verdetto: «La pagherete» il terrorista dalla cella: «Smetterò di prendere gli integratori e morirò, spero che qualcuno dopo di me continuerà la lotta»

G. Rossi
a pagina 9

[Mentre Lega e FI vacillano](#)

Meloni coerente
sull'atlantismo

Bruno Vespa

A l congresso democristiano del '69 il portavoce di Mariano Rumor, presidente del Consiglio, consegnò a noi cronisti in anticipo il discorso.

A pagina 6

[Il critico d'arte ricorda Costanzo](#)

Gli devo tanto
Come un padre

Vittorio Sgarbi

M aurizio Costanzo non è morto. Per me è morto un padre. Ma lui continua a vivere. Nella sua visione onnivora dell'esistenza aveva previsto tutto.

A pagina 3

MORTO A 84 ANNI MAURIZIO COSTANZO, ERA IL RE DEI SALOTTI TV
INTERVISTA A PIPPO BAUDO: «IL PIÙ GRANDE A SCOPRIRE TALENTI»



Un'immagine di Maurizio Costanzo durante il suo Show

Degli Antoni e Ponchia da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

[Firenze](#)

Buferà Maggio
Nardella chiede
a Pereira di fare
un passo indietro

Mugnaini in Cronaca

[Firenze](#)

Botte al liceo
Parla Mattarella
e il ministro frena

Baldi a pagina 10 e in Cronaca

[Firenze](#)

Danni alla lapide
delle vittime
degli Scopeti

Servizio in Cronaca



[Un anno di guerra in Ucraina](#)

Usa e Ue bocchiano
la pace cinese

Farruggia alle pagine 6 e 7



[Intervista a Stefano Bonaccini](#)

«L'apparato
sta con Schlein»

Baroncini a pagina 11



[Baby calciatori in Toscana](#)

«Partite truccate»
Squalificati 15enni

Giorgetti a pagina 17



Un anno di guerra tra Russia e Ucraina



di Sergio Casagrande

■ Stop alla guerra russo-ucraina. E stop a tutti gli altri conflitti in atto sulla Terra. Uniti per la pace.

Il messaggio che si è levato nella notte, dall'Umbria, con la marcia straordinaria Perugia-Assisi, è stato chiaro ed è arrivato a un anno esatto dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina e poche ore dopo che, a New York, l'assemblea generale dell'Onu ha approvato con 141 voti a favore, 7 contrari e 32 astenuti la risoluzione in cui si ritiene prioritaria "la necessità di raggiungere, il prima possibile, una pace completa, giusta e duratura in linea con la Carta delle Nazioni Unite".

Il testo "ribadisce l'impegno per la sovranità, l'indipendenza, l'unità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti" e chiede "la cessazione delle ostilità e il ritiro immediato, completo e incondizionato delle forze militari russe". Un impegno che non ha visto, però, l'unanimità.

Sono, infatti, sette i Paesi che hanno votato contro questa risoluzione. Oltre alla Russia, i no sono arrivati da Siria, Bielorussia, Eritrea, Nord Corea, Nicaragua e, per la prima volta, il Mali. Trentadue gli astenuti, tra cui Cina, India, Iran, Cuba, Armenia e molti Paesi africani, dal Congo all'Uganda, e poi Kazakistan e Uzbekistan.

Sono quindi loro, i Paesi che hanno votato no, i cattivi? Quelli che non vogliono la pace? O sono, invece, gli altri 141 che hanno votato sì alla risoluzione a sbagliare qualcosa?

La domanda va posta perché la pace non si impone. La pace - quella vera che conclude le ostilità e ferma le armi prima dell'ultimo colpo, non quella che arriva alla fine di una strage dopo che la morte ha concluso il suo raccolto ed è dettata dai vincitori - si concorda e si

ottiene solo con una scelta comune delle parti in causa.

I voti espressi a New York, invece, ancora una volta hanno dimostrato che, un anno dopo l'inizio della guerra in Europa, c'è ancora un filo spinato che divide.

Un filo spinato, però, che i 1.200 che hanno partecipato alla Marcia della pace di ieri vorrebbero calpestare. Sono ancora pochi, ma ci sono e tengono viva, tutti insieme, la flebile speranza che qualcosa cambi. Lo fanno, addirittura, in maniera più determinata di un'Organizzazione mondiale delle nazioni unite che di unito, finora, non ha mai avuto nulla.

Sul fronte pratico la risoluzione Onu, infatti, non muterà le sorti della guerra perché contiene un errore madornale: detta una condizione imprescindibile a una delle due parti, quella russa. C'è, invece, la proposta di un cessate il fuoco arrivata, proprio ieri, dalla Cina. Dodici punti che, a leggerli, non si può dire che non siano ispirati dal buon senso e che, invece, qualcuno si è affrettato subito a bollare come irricevibili: sono coloro che, a parole, dicono di non essere parte in causa nel conflitto, che hanno votato a favore della risoluzione Onu, ma che così contribuiscono solo a ostacolare nei fatti qualsiasi possibilità di un dialogo.

Intanto, almeno nell'aria, la speranza resiste, mentre il desiderio di pace vola e lo fa grazie alla voce di chi marcia con le bandiere dalle tinte dell'arcobaleno. E tutto ciò che vola può arrivare molto in alto e molto lontano. Dappertutto. Ma solo se il vento che lo spinge cresce. Per questo, oggi, per il Corriere, non c'è altra notizia che può meritare la prima pagina.

sergio.casagrande@gruppcorriere.it

Twitter: @essecia

(Foto Giancarlo Belfiore)



Domani Alias Domenica

ARCHIVI Alejandra Pizarnik e i suoi Diari tradotti in Italia. E poi ancora Contini e Gadda, Fornari, Charles Sterling e Robert Smithson



Visioni

MAURIZIO COSTANZO Morto a 84 anni il giornalista, autore e conduttore tv. La liturgia del piccolo schermo.

Vincenzo Vita, Stefano Crippa pagina 13



L'ultima

MIGRANTI Domani a Riace giornata di solidarietà con il «sindaco» del paese dell'accoglienza che rinasce

Dionesalvi, Messinetti pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 25 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 47

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

FIRMA IL MILLEPROROGHE, MA AFFONDA LA NORMA SULLE CONCESSIONI BALNEARI

Mattarella richiama Meloni sui decreti

Una lunga lettera di critiche, non nuove, al modo in cui i decreti legge nel passaggio in parlamento si riempiono di norme eterogenee. È il terzo avviso che Sergio Mattarella manda ai governi (prima al Conte due e a Draghi), ma anche stavolta il presidente accetta di firmare comunque la conversione, malgrado con più nettezza questa volta precisi che ci sarebbero i presupposti per non farlo. «Varie disposizioni introdotte in sede parlamentare» al Milleproroghe «non corrispondono ai principi e alle norme costituzionali». In particolare

per il Colle la proroga, potenzialmente infinita, delle concessioni ai balneari va contro il diritto Ue e la giustizia italiana. Ma il presidente sceglie di prendere sul serio l'impegno di Meloni - mai preso pubblicamente - a ridurre la decretazione di urgenza. **FABOZZI A PAGINA 6**

AGGRESSIONE FASCISTA A FIRENZE
Il Colle: no violenze, il governo tace

Una condanna alle violenze davanti al liceo Michelangiolo di Firenze è stata espressa dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il governo tace. Dila-

ga nel paese la solidarietà alla preside Savino, autrice della lettera antifascista agli studenti. Valditara: «Non ho annunciato sanzioni» **CICCARELLI PAGINA 5**

Roma, sit-in per Cospito ieri davanti alla Corte Cassazione in attesa della sentenza foto Cecilia Fabiano/LaPresse



Dei delitti e delle pene

La Cassazione rigetta il ricorso per Alfredo Cospito: l'anarchico rimane al 41bis. Neppure la Procura generale convince la Corte di Legittimità. Il detenuto riprende lo sciopero della fame. Sulla nutrizione forzata il Comitato di Bioetica non risponde a Nordio e prende tempo **pagina 8**

Un anno di guerra



Ucraina
«Grazie a voi eroi», Zelensky celebra le sue forze armate

Scocca l'anno di guerra. A Kiev il presidente dice «vittoria certa» e ringrazia i soldati, che nel Donbass vanno a farsi bendare nel pronto soccorso di un paese senza neanche un nome.

SABATO ANGIERI
A PAGINA 2

Diplomazia
Sorpresa, ucraini e russi "aprono" al piano della Cina

Non contiene la parola guerra - e neanche pace - ma il testo in 12 punti pubblicato da Pechino sembra piacere a Mosca che «apprezza» e anche a Kiev che dice «lavoriamoci insieme».

LORENZO LAMPERTI
A PAGINA 3

Pacifisti
120 città italiane in piazza contro la politica in armi

Da Bolzano a Palermo passando per la marcia Perugia-Assisi in versione notturna. Marce, fiaccolate e mobilitazioni di chi non si arrende alla logica della guerra.

DI VITO, VIGNARCA
A PAGINA 4

Lele Corvi

PER I NEGAZIONISTI NON È ESISTITO IL COVID... NON ESISTE LA GUERRA... NON C'È UNA DERIVA FASCISTA...

CHE MONDO MERAVIGLIOSO



Squadristi a Firenze
Violenti «liberi» e autodifesa delle parole

ALESSANDRO PORTELLI

Ci sono due parole - «Liberi di lottare» - nello striscione che i picchiatori fascisti hanno esposto davanti al liceo Michelangiolo di Firenze, per rivendicare la loro aggressione agli studenti di quella scuola, che meritano un minimo di riflessione.

— segue a pagina 15 —

Autonomia differenziata
I Comuni si fanno Stato e dicono No

MASSIMO VILLONE

Bene hanno fatto i sindaci a bloccare la corsa del ministro Calderoli verso una autonomia differenziata in salsa leghista. La notizia non riceve l'attenzione che meriterebbe soltanto perché oscurata dall'anniversario dell'assurda guerra nel cuore d'Europa.

— segue a pagina 15 —

Primarie Pd
Un'anomalia nella partita doppia dei gazebo

ANTONIO FLORIDIA

Alla vigilia delle primarie del Pd, è possibile delineare un primo bilancio di quanto accaduto. Un primo elemento di giudizio riguarda il carattere che si voleva dare al percorso congressuale: semplicemente, non c'è stato nulla di propriamente costituente.

— segue a pagina 14 —

INTERVISTA
Barca: «Voto Schlein, al Pd serve più coraggio»



Fabrizio Barca annuncia che alle primarie voterà per Elly Schlein. «L'unica che parla di neoliberalismo e patriarcato. Non serve un buon amministratore, ma una leader che sappia alzare la voce, a partire dalla lotta al lavoro precario. Bonaccini non ha la vocazione per guidare l'opposizione a Meloni, manca la visione di un cambiamento radicale». **CARUGATIA A PAGINA 7**